



Piano Triennale Offerta Formativa

S. CHIARA - PASCOLI - ALTAMURA

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S. CHIARA - PASCOLI -
ALTAMURA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
20/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5509 del
07/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
21/12/2018 con delibera n. 45*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

I tre plessi dell'Istituto Comprensivo sono allocati in due diverse aree urbane, individuate nel centro storico cittadino e nel quartiere periferico Candelaro. Si registrano numerose situazioni di deprivazione e criticità di tipo sociale e culturale, che determinano inevitabili ricadute sul percorso scolastico degli studenti, con particolare riferimento alle dimensioni comportamentali, relazionali e cognitive. La scuola accoglie numerosi alunni di etnia Rom e alunni stranieri di recente immigrazione, i cui nuclei familiari sono connotati da situazioni di disagio economico, sociale e culturale, con ovvie ricadute sui processi di apprendimento attivati. E tuttavia, proprio queste criticità hanno determinato lo sviluppo di atteggiamenti di impegno, di dedizione, di tendenza alla innovazione negli operatori della scuola, che sono riusciti a trasformare i limiti in grandi opportunità. La complessità legata alla varietà della platea scolastica, dal punto di vista culturale e sociale, il numero consistente di alunni con bisogni educativi speciali, l'ampia sperimentazione che coinvolge i docenti di sostegno, la politica di accoglienza e di integrazione degli alunni stranieri e degli alunni "a rischio" rappresentano ambiti di consapevolezza e di impegno per l'istituzione scolastica, fortemente coinvolta nei processi di diffusione e di implementazione della didattica inclusiva. Attraverso l'organizzazione flessibile degli spazi e dei tempi educativi, l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali, la diffusione della pratica del laboratorio, la costruzione di un clima educativo accogliente e motivante, finalizzato al benessere dei bambini e dei ragazzi, la scuola vuole sostenere l'idea di una diversità da tutelare e da valorizzare, fatta di storie personali, di stili cognitivi, di forme di intelligenza, ma anche di "bisogni educativi speciali". Dalle esperienze di scrittura, di filosofia, di lettura e di arte, di apertura al territorio, di utilizzazione di ambienti

innovativi di apprendimento, emerge il lavoro di ricerca che la scuola sta realizzando per promuovere la motivazione degli studenti e il loro successo formativo. Tutti gli ambiti di ricerca-azione praticati negli ultimi anni nascono dalla esigenza di fornire risposte ai diversi stili cognitivi degli studenti e dalla necessità di predisporre percorsi personalizzati di apprendimento. Si può sostenere che, straordinariamente, la propensione della scuola alla sperimentazione e alla innovazione è continuamente sostenuta dalle criticità del contesto territoriale di riferimento.

Vincoli

Le criticità registrate, in termini di deprivazione culturale e sociale, non possono non produrre ricadute sulla organizzazione di un progetto formativo, destinato direttamente agli studenti, ma indirettamente e implicitamente ai loro nuclei familiari e all'intero territorio urbano di riferimento. Si registra una forte richiesta di aiuto, di collaborazione e di condivisione da parte dei genitori. La carenza di offerte significative per la gestione del tempo libero dei bambini e dei ragazzi, l'isolamento dei genitori nella gestione delle problematiche familiari, la sussistenza di situazioni di criticità nei modelli educativi proposti dal sistema sociale e culturale di appartenenza, con particolare riferimento alla dimensione valoriale ed etica, rappresentano esigenze fondamentali, che condizionano e vincolano la progettazione formativa.

Ulteriore priorità è rappresentata dalla necessità di promuovere le competenze in lingua italiana, in un contesto nel quale è forte la presenza del codice dialettale e risulta fortemente carente l'utilizzo della lingua nazionale, con tutte le implicite ricadute sulla dimensione della comunicazione e sulla dimensione della strutturazione del pensiero.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola si trova al centro di una ricca concentrazione urbana di agenzie formative, che rendono motivante e innovativa la programmazione scolastica. Nel 2014 la chiesa attigua al plesso Santa Chiara è stata oggetto di un importante intervento di recupero e valorizzazione

ad opera della Fondazione Apulia Felix, realizzato su iniziativa di un piccolo gruppo di imprenditori foggiani, che ha voluto dare un segnale forte alla società locale. L'Auditorium, nuova "casa" per la cultura nel cuore del centro storico cittadino, propone costantemente un'ampia offerta di eventi di alto spessore culturale ed artistico. Anche per effetto della collocazione territoriale della scuola, collaborazioni permanenti sono avviate da molti anni con la rete museale comunale, con l'Università di Foggia, con il Conservatorio di Musica, con la Fondazione Banca del Monte, enti e istituzioni allocati nello stesso ambito territoriale, a poca distanza dalle due sedi scolastiche. Alcune collaborazioni hanno prodotto attività documentate di ricerca, con particolare riferimento agli ambiti della promozione della lettura, dell'arte, della didattica museale. Anche per tali ragioni, la scuola è partner stabile nella organizzazione di BUCK, il Festival annuale della Letteratura per Ragazzi di Foggia.

Vincoli

I plessi Santa Chiara e Pascoli, che distano poche decine di metri l'uno dall'altro, sono collocati nel centro storico della città, in una zona popolare, caratterizzata da un intreccio di strade strette e vicoli dove prevalgono abitazioni basse ed alcune sottoelevate. Dalla fine degli anni '70 ai primi anni '90 la zona aveva raggiunto il massimo degrado, poi un intervento importante, mai completato, ha avviato la riqualificazione del quartiere di riferimento. Nella strada che collega i due plessi, definita "la strada della cultura" per la concentrazione esistente di Enti e Istituzioni importanti, sono presenti il Conservatorio di Musica, due Fondazioni, l'Università, il Museo del Territorio e il Museo Civico. Il plesso Altamura, recentemente aggregato per effetto del processo di dimensionamento, è allocato all'interno del quartiere Candelaro, zona urbana storicamente individuata come complessa e problematica. L'intero territorio di riferimento e, di conseguenza, l'istituzione scolastica, risentono di questa doppia identità, costantemente compresente, rappresentata da aspetti di forte deprivazione sociale e culturale e contemporaneamente da aspetti di alto spessore culturale e propositivo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scelta operata di evitare qualsiasi forma di contribuzione volontaria da parte delle famiglie non ha limitato la naturale evoluzione della scuola, che risulta rispondere in maniera efficiente e innovativa alle esigenze degli alunni. La partecipazione massiccia a numerosi bandi comunitari, regionali e nazionali ha permesso di accedere a notevoli finanziamenti, che hanno reso possibile dotare tutte le aule di Lavagne Interattive Multimediali e organizzare molti innovativi ambienti di apprendimento. Presso la sede centrale è attivato il MOCA, uno spazio museale espositivo per documentare le esperienze di approccio all'arte e all'estetica realizzate dagli studenti. Gli uffici amministrativi sono adeguatamente informatizzati. La scuola è dotata di biblioteche scolastiche che raccolgono migliaia di titoli di autori della letteratura per l'infanzia, di laboratori d'arte, di laboratori musicali, di laboratori scientifici, di una sala cinema. Le palestre sono ben attrezzate. È stato recentemente avviato l'allestimento degli spazi presenti nei locali al piano terra del plesso centrale, definiti "Fabric" e destinati ad accogliere un laboratorio "Tinkering" multifunzionale, a dominanza comunicativa ed estetica. La consegna dell'ala in ristrutturazione del plesso Altamura consentirà di completare il processo di allestimento e di organizzazione degli ambienti per l'apprendimento, 'cuore' del progetto educativo espresso con il PTOF.

Vincoli

Il plesso Pascoli, struttura imponente, tra le più antiche e grandi della città, presenta ancora situazioni di criticità. La partecipazione a numerosi bandi nazionali e comunitari ha permesso di accedere a finanziamenti destinati, per questo plesso, all'acquisto di dotazioni moderne e tecnologiche, all'allestimento di nuovi spazi laboratoriali, alla ridefinizione più funzionale di ambienti e locali. Tuttavia, permangono problematiche che rendono inagibili la palestra e molti ambienti di un'ala dell'edificio. In attesa che le necessarie opere di manutenzione straordinaria siano poste in essere dall'Amministrazione comunale, l'istituzione scolastica ha provveduto a realizzare interventi di manutenzione ordinaria, di cura e decoro degli spazi. Anche per il plesso Altamura si attende il completamento dei lavori di importante manutenzione che consegneranno all'istituzione e alla città una scuola ampia e funzionale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ S. CHIARA - PASCOLI - ALTAMURA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice	FGIC877005
Indirizzo	PIAZZA S.CHIARA N.9 FOGGIA 71121 FOGGIA
Telefono	0881709116
Email	FGIC877005@istruzione.it
Pec	fgic877005@pec.istruzione.it

❖ **P.ZZA S.CHIARA, N.9 (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA877012
Indirizzo	P.ZZA S.CHIARA, N. 9 FOGGIA 71121 FOGGIA

❖ **PASCOLI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA877023
Indirizzo	PIAZZA DE SANCTIS N.19 FOGGIA 71121 FOGGIA

❖ **VIA PETRUCCI, 5 (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA877034
Indirizzo	VIA PETRUCCI, 5 FOGGIA 71100 FOGGIA

❖ **S. CHIARA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE877017
Indirizzo	PIAZZA S.CHIARA N.9 FOGGIA 71100 FOGGIA
Numero Classi	11
Totale Alunni	187



PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE877028
Indirizzo	PIAZZA DE SANCTIS N.19 FOGGIA 71121 FOGGIA
Numero Classi	7
Totale Alunni	110

❖ VIA PETRUCCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE877039
Indirizzo	VIA PETRUCCI 5 FOGGIA 71100 FOGGIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	89

❖ ALTAMURA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM877016
Indirizzo	VIA PETRUCCI 5 FOGGIA 71122 FOGGIA
Numero Classi	8
Totale Alunni	136

Approfondimento

Negli ultimi anni, il coinvolgimento dell'istituzione scolastica nei processi regionali di dimensionamento ha sicuramente reso più complessa l'azione di coordinamento e di promozione di un progetto unitario, trasversale e fortemente condiviso, in considerazione dell'estrema variabilità delle situazioni e del personale dipendente. E tuttavia, la trasformazione della Direzione didattica in Istituto Comprensivo, avvenuta da un biennio, si sta rivelando una grande opportunità che sta aprendo prospettive



nuove e inesplorate di sperimentazione nella scuola secondaria di primo grado, di armonizzazione di stili relazionali e di metodologie didattiche fra i tre gradi scolastici. Il lavoro condiviso fra docenti e alunni di ordini di scuola diversi sta avviando riflessioni e pratiche significative sulla costruzione del curricolo verticale 3/13 anni.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	3
	Informatica	3
	Musica	3
	Scienze	3
	Laboratorio di giochi didattici	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	3
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
	Chiosstro e cortili interni per gioco-sport	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature	PC e Tablet presenti nei Laboratori	98

multimediali	
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	2
LIM e PC nelle aule	39

Approfondimento

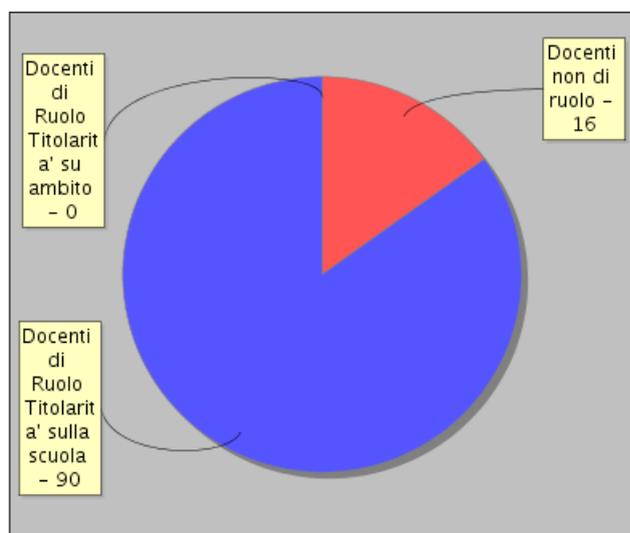
Il livello di realizzazione dell'idea di scuola che l'istituzione privilegia dipende, in gran parte, dall'impianto organizzativo prescelto, inteso come struttura portante, trama invisibile, "curricolo implicito". Da questo punto di vista, le scelte relative agli spazi, alle infrastrutture e alle attrezzature pongono le condizioni per la realizzazione ottimale dei processi di apprendimento e per il progressivo miglioramento del servizio reso alla città. In questa prospettiva va intesa l'attenzione che la tradizione pedagogica della scuola riserva alla organizzazione degli spazi educativi, degli spazi-aula e dei laboratori didattici, luoghi non solo fisici, dotati di un grande significato simbolico, in grado di condizionare e determinare atteggiamenti, stili di relazione, modalità di comunicazione e di espressione. L'idea di scuola fin qui delineata non può prescindere dalla cura estetica degli spazi educativi, che rappresentano luoghi affettivi ed emotivi, supporto della memoria personale e collettiva. Un impulso decisivo a questa prospettiva è stato garantito dalla realizzazione del Piano Integrato del Programma Operativo Nazionale "Ambienti per l'Apprendimento", Programmazione 2007/2013, che ha consentito l'attivazione dei laboratori linguistici e multimediali. Ulteriori interventi di potenziamento e di implementazione degli spazi e delle dotazioni si stanno realizzando con il Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola: competenze e ambienti per l'apprendimento", relativo alla Programmazione 2014/2020, e con il PNSD, che stanno sostenendo l'utilizzazione diffusa di nuovi importanti ambienti di apprendimento, come l'atelier creativo, il laboratorio Maker e Tinkering, il laboratorio di scienze, il laboratorio di musica.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	95
Personale ATA	15

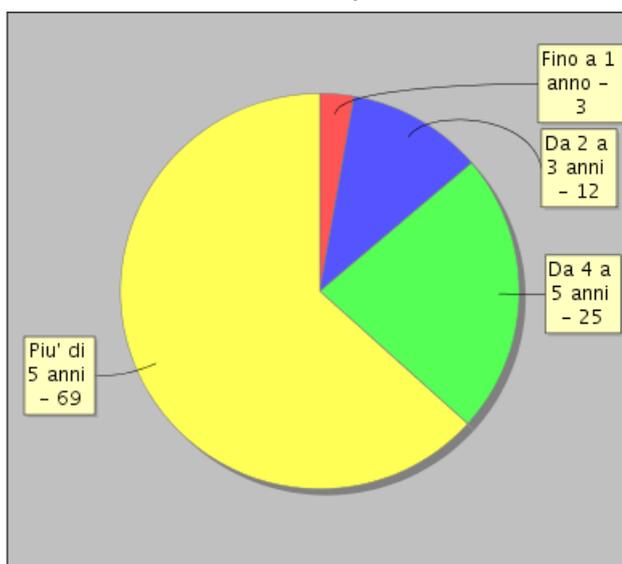
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 16
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 90
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 25
- Piu' di 5 anni - 69

Approfondimento

La realizzazione degli impegni programmatici è determinata, in gran parte, dalle modalità di utilizzazione e di gestione dell'organico dell'autonomia promosso dalla legge di riforma, che si ispira ai criteri della flessibilità, della valorizzazione delle professionalità e delle competenze dei docenti, al superamento della rigida separazione fra i docenti dei diversi gradi scolastici, alla adozione di formule centrate sulla promozione di "cattedre a scavalco" fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e fra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Con tali premesse, con particolare riferimento alle opportunità evidenziate dal D.Lgs. n. 60 del 13/4/2017, contenente *Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività*, agli interventi didattici per aree interdisciplinari, delegati ai docenti prevalenti, sono costantemente affiancati gli interventi dei docenti con formazione artistica, resi possibili dal nuovo organico dell'autonomia. Tali interventi di approfondimento e di promozione del pensiero creativo, con particolare riferimento alla musica, all'arte e alla comunicazione visiva, alla scrittura creativa, all'utilizzo delle nuove tecnologie per la comunicazione e la promozione del pensiero creativo, avvalorano l'impegno a sperimentare modalità di gestione funzionale del capitale umano, attraverso l'attivazione di nuove figure professionali.

La gestione flessibile dell'organico facilita la sperimentazione di molteplici



modalità di “fare lezione” in spazi diversificati e alternativi all’aula, dagli spazi di laboratorio all’ambiente urbano, agli ambienti virtuali, diffondendo quelle strategie metodologiche che restituiscono alla dimensione della corporeità e ai “linguaggi delle mani” un ruolo centrale nel percorso formativo degli studenti. Ulteriori approfondimenti sono presenti nel Piano delle Attività di Insegnamento e delle Attività Funzionali all’Insegnamento, disponibile sul sito istituzionale www.scuolasantachiarafg.it

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'istituzione scolastica "Santa Chiara-Pascoli-Altamura" condivide presupposti, concetti e significati collegati all'idea di un bambino e di un ragazzo che desidera sentirsi accolto, sostenuto, valorizzato e riconosciuto nel proprio bisogno di indagare la realtà attraverso il gioco, l'esplorazione, la scoperta, la creatività. La scuola condivide l'idea di un alunno curioso, partecipativo e protagonista attivo del proprio percorso di crescita e di affermazione; che sviluppa consapevolmente la propria dimensione identitaria, unica e irripetibile, nell'incontro-confronto con i coetanei e nella relazione educativa con adulti e "maestri" competenti, autorevoli e appassionati; condivide l'idea di un bambino/ragazzo autonomo, capace di esprimere con differenti linguaggi i sentimenti e le emozioni, di motivare responsabilmente le scelte e i comportamenti, di esplorare il mondo, di confrontarsi e di chiedere aiuto, ponendo fiducia in se stesso e negli altri.

La scuola condivide l'idea un bambino/ragazzo competente, che sa riflettere sull'esperienza, che pone domande, interagisce positivamente, negozia significati e accoglie con interesse differenti opinioni e punti di vista.

L'espressione più evoluta di questo "credo pedagogico" è rappresentata dalla sperimentazione in atto sulla "philosophy for children" e dai percorsi formativi di scrittura creativa, di comunicazione visiva, di musica, che esaltano la dimensione metacognitiva, connotativa e divergente dell'esperienza dell'apprendimento.

In risposta all'idea di bambino e di ragazzo sottesa, la scuola intende porsi come ambiente educativo accogliente e inclusivo, luogo privilegiato di esperienza e di relazione nel quale i bambini e i ragazzi ricevono risposte adeguate ai propri bisogni, costruendo progetti di vita personali e collettivi, condividendo con i coetanei e con gli adulti un significativo percorso di formazione.

Attraverso la dimensione estetica, ludica e operativa del "fare", pensiamo di



conferire particolare attenzione alla sfera affettiva e sentimentale, oltre che alla sfera cognitiva e relazionale, poiché i bambini si aprono al mondo manifestando consapevolmente il proprio gusto, la sensibilità e il carattere, le proprie passioni, la propria "poetica", costruendo le conoscenze nella mente e nel cuore.

La dimensione più evoluta di questa filosofia è rappresentata dall'incontro con l'educazione estetica, con i linguaggi delle parole, della letteratura e delle arti, che favoriscono l'affinamento della sensibilità, l'arricchimento del patrimonio identitario, la partecipazione e il senso di appartenenza alla comunità.

Intendiamo promuovere la cura e lo sviluppo progressivo delle potenzialità degli allievi riconoscendone i saperi, i bisogni e i desideri, mediando didatticamente e orientando le prime elaborazioni personali di ciascuno verso la graduale e consapevole acquisizione delle conoscenze sistematizzate e configurate nei sistemi simbolici della cultura degli adulti.

In un percorso coerente, unitario e integrato la scuola si prefigge di promuovere e tradurre il sapere, il saper fare, il saper essere e il saper stare con gli altri in competenze trasversali raffinate attraverso le quali ciascuno possa esercitare i diritti di cittadinanza ed esprimere il valore dell'esperienza e della propria identità, affrontare le situazioni problematiche, attivare le risorse personali e le energie creative, ideare, progettare e proporre soluzioni originali, frutto del pensare e dell'agire.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Acquisizione, per tutti gli alunni, dei livelli essenziali di competenza linguistica e matematica e miglioramento dei risultati nelle prove nazionali

Traguardi

Conseguimento di punteggi di italiano e matematica almeno pari a quelli di scuole con background simile, con riduzione della varianza fra classi

Risultati A Distanza



Priorità

Monitorare i risultati a distanza degli studenti

Traguardi

Attivare processi stabili di controllo e di miglioramento dei risultati a distanza

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il progetto di scuola si articola su alcuni obiettivi, centrali e prioritari:

1. *la costruzione di un clima scolastico positivo e stimolante*, in grado di rassicurare i bambini e i ragazzi, di sostenerli nelle difficoltà, di accoglierli nelle loro positive diversità;
2. *l'armonizzazione di stili relazionali e di metodologie didattiche* fra i diversi gradi scolastici e all'interno dello stesso ordine di scuola, promuovendo il confronto e l'esperienza condivisa fra docenti e alunni di ordini di scuola diversi, verso la costruzione di un curriculum verticale;
3. *la sperimentazione di una metodologia fondata scientificamente*, funzionale ai bisogni formativi dei bambini e della città, anche attraverso l'adesione a sperimentazioni coordinate a livello nazionale e a comunità di pratiche (Movimento Avanguardie Educative INDIRE, "PNSD-Piano Nazionale Scuola Digitale", Misure di Accompagnamento all'attuazione delle Indicazioni per il Curricolo);
4. *il superamento della rigida suddivisione del curriculum in discipline e in ambiti*, per promuovere forme di integrazione fra le discipline e formule didattiche centrate su nuclei di esperienza unitari;
5. *la costante interazione fra la dimensione dell'apprendimento e la dimensione dell'affettività*, della relazionalità, della emotività, della cura educativa;
6. *la centralità e la trasversalità dei processi di inclusione e di integrazione.*

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content



language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ I LABORATORI, LEVA STRATEGICA PER PROMUOVERE L'INNOVAZIONE

Descrizione Percorso

L'istituzione scolastica assume l'impegno di potenziare e completare il sistema dei laboratori, con particolare riferimento al plesso Altamura, recentemente acquisito. Sulla base dell'esperienza realizzata negli ultimi anni, si ritiene che gli spazi di laboratorio possano diventare il volano per la promozione delle competenze degli allievi e, contemporaneamente, possano diventare opportunità per i docenti per



sperimentare "sul campo" pratiche di collaborazione e di continuità. Il percorso di miglioramento potrà essere implementato e reso fattibile dalla sperimentazione di forme flessibili e funzionali di utilizzazione dell'organico dell'autonomia, valorizzando le competenze dei docenti forniti di particolari titoli e interessi, collegandoli agli spazi e alle esperienze di laboratorio.

Oltre alla implementazione degli spazi già esistenti, la scuola è interessata alla organizzazione di spazi innovativi multifunzionali, attrezzati per il Tinkering e per il Making, che possano facilitare l'accesso alle tecnologie, promuovere la motivazione e il pensiero creativo, attraverso le seguenti pratiche e le seguenti attività:

1. attività di investigazione per ricercare dati e informazioni, osservare e sperimentare;
2. creazione per progettare, disegnare e produrre propri lavori;
3. presentazione, condivisione e interazione;
4. archiviazione delle pratiche didattiche significative

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere la ricerca e la sperimentazione sulla progettazione per competenze e sulle modalità di valutazione delle competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Acquisizione, per tutti gli alunni, dei livelli essenziali di competenza linguistica e matematica e miglioramento dei risultati nelle prove nazionali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Attivare forme di collaborazione e di continuità fra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Acquisizione, per tutti gli alunni, dei livelli essenziali di competenza linguistica e matematica e miglioramento dei risultati nelle prove nazionali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STEAM, CHE PASSIONE!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Risultati Attesi

Miglioramento della funzionalità degli ambienti per l'apprendimento, per guidare e promuovere la sperimentazione di percorsi formativi unitari, coerenti e continuativi per tutto l'arco della scuola del primo ciclo, fondati sulla centralità degli studenti, sull'apprendimento cooperativo, sulla promozione della motivazione e del pensiero creativo.

Valorizzazione delle competenze dei docenti forniti di particolari interessi e titoli.

In prospettiva, la diffusione della didattica laboratoriale dovrebbe determinare esiti rilevanti, quali:

La trasformazione del modello trasmissivo della scuola, per promuovere lo sviluppo delle competenze degli studenti;

l'utilizzo diffuso delle opportunità offerte dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare e di apprendere, centrati sulla promozione delle competenze;

il miglioramento degli esiti degli studenti, con particolare riferimento alla acquisizione dei livelli essenziali di competenza linguistica, logica e matematica.

❖ CONDIVIDERE, DISCUTERE, CRESCERE

Descrizione Percorso

Il Collegio intende ottimizzare i tempi destinati alle attività funzionali all'insegnamento, da utilizzare in direzione della formazione e dell'orientamento, valorizzando il contributo di docenti esperti e innovativi, in grado di promuovere la condivisione e la diffusione delle buone pratiche didattiche e i processi di documentazione.

Questo processo potrebbe essere sostenuto anche dalla utilizzazione degli ambienti online, con particolare riferimento ad Avanguardie Educative INDIRE, che forniscono strategie e modalità importanti di promozione dell'innovazione e della documentazione.

Per ottimizzare i tempi destinati alle attività funzionali all'insegnamento è definito il seguente impianto organizzativo degli incontri:

due incontri al mese, organizzati *tendenzialmente* per classi;

un incontro al mese organizzato, nell'ultimo giovedì di ogni mese, per classi parallele, per ampliare le possibilità di confronto e di discussione fra i docenti, progettare insieme, ampliare le possibilità di ascolto dei colleghi su esperienze già realizzate nelle classi, diffondere pratiche didattiche significative;

un incontro al mese organizzato, nel secondo giovedì di ogni mese, per ambiti/Dipartimenti disciplinari (linguistico/antropologico, matematico/scientifico/tecnologico, Piano delle Arti), con articolazioni interne connesse alle annualità e all'età degli studenti, con il mandato di riflettere sui contenuti e sulle peculiarità epistemologiche degli ambiti disciplinari, progettando, nel contempo, azioni sistematiche finalizzate alla ricerca di raccordi curricolari e interdisciplinari, attraverso la condivisione di attività/contenuti/principi metodologici che possano fondare la pratica della continuità educativa e didattica.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere la ricerca e la sperimentazione sulla progettazione per competenze e sulle modalita' di valutazione delle competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Acquisizione, per tutti gli alunni, dei livelli essenziali di competenza linguistica e matematica e miglioramento dei risultati nelle prove nazionali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Attivare forme di collaborazione e di continuita' fra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Acquisizione, per tutti gli alunni, dei livelli essenziali di competenza linguistica e matematica e miglioramento dei risultati nelle prove nazionali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORME E PRATICHE DI DOCUMENTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Docenti	Docenti ATA Consulenti esterni

Risultati Attesi

Potenziamento delle opportunità di crescita professionale, di confronto, di lavoro cooperativo fra i docenti dei tre gradi scolastici.

Utilizzazione condivisa e funzionale degli spazi di passaggio e degli ambienti connettivi, in direzione della documentazione.

Miglioramento del livello di organizzazione, di produzione, di sistematizzazione dei materiali di documentazione (pubblicazioni, Magazine, Museo MOCA, contributi per Avanguardie Educative).

❖ STRUMENTI DI DOCUMENTAZIONE E DI ORIENTAMENTO

Descrizione Percorso

L'istituzione scolastica intende valorizzare il significato che la documentazione può assumere per gli studenti: raccontarsi e raccontare le esperienze, ricostruendone il significato, rilevare gli esiti sul processo di apprendimento e sulla dimensione affettiva, i progressi conseguiti e gli errori compiuti, determina anche negli alunni lo sviluppo di un atteggiamento critico e attento, che deve renderli protagonisti del processo di costruzione della conoscenza.

In questa prospettiva, la scuola si impegna a sostenere e a esaltare l'impegno diretto dei bambini e dei ragazzi in tutte le iniziative di documentazione, di assemblaggio e di costruzione di immagini, testi e prodotti materici. Le iniziative di documentazione andranno a privilegiare la produzione di alcuni materiali, con particolare riferimento alla redazione di diari personali, diari di classe e diari di bordo, sintesi delle sollecitazioni provenienti dai percorsi di scrittura, di arte, di filosofia, che andranno a confluire nel portfolio degli studenti. Il portfolio diventerà, così, uno strumento di consapevolezza, di riflessione e di orientamento, che accompagnerà i ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere la ricerca e la sperimentazione sulla progettazione per competenze e sulle modalità di valutazione delle competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare i risultati a distanza degli studenti

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Attivare modalità di orientamento, nella prospettiva della scelta della scuola secondaria di secondo grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare i risultati a distanza degli studenti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PORTFOLIO, DIARI PERSONALI, DIARI DI BORDO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori

Risultati Attesi

Attivare processi stabili di controllo delle competenze e dei risultati conseguiti dagli studenti.

Collegare gli interventi dei docenti dei diversi gradi dell'Istituto Comprensivo, intorno a idee e a progetti concreti, che concentrino l'attenzione sulle dimensioni dell'identità, dell'autonomia e dello sviluppo delle competenze degli studenti.

Supportare i tentativi di attivare nuovi percorsi di documentazione, con la finalità di dare organizzazione alla sperimentazione didattica e di ricostruire il significato delle esperienze realizzate, coinvolgendo anche i genitori e i cittadini in un processo di reale comprensione del progetto educativo che la scuola ha costruito per i bambini e per i ragazzi.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La tendenza all'innovazione si fonda su alcune linee di tendenza alle quali la scuola sta lavorando, che si possono così sintetizzare:

l'adozione di tempi d'insegnamento adeguati ai ritmi di apprendimento e agli stili cognitivi dei ragazzi e attenti alle esigenze di accoglienza e di ascolto, per valorizzare i loro bisogni di esplorazione, di costruzione, di gioco, di socializzazione;

l'ampliamento dei tempi di funzionamento della scuola, con frequenti rientri pomeridiani e con l'attivazione di corsi estivi, che intendono approfondire i percorsi avviati in orario curricolare, fornendo a tutti i ragazzi ulteriori opportunità di ricerca, di rielaborazione critica, di socializzazione e di confronto;

la tendenza a salvaguardare tutti i possibili spazi di flessibilità organizzativa, attraverso l'organizzazione di "gruppi di apprendimento" diversificati e funzionali, per garantire agli alunni percorsi di apprendimento personalizzati diversificati;

la scelta di favorire la piena inclusione possibile di tutti gli alunni attraverso la personalizzazione della didattica;

la tendenza a superare l'idea della "classe" come unico parametro organizzativo di riferimento, per *promuovere opportunità alternative di autonomia organizzativa* centrate sulla aggregazione dei gruppi-classe, nei momenti di informazione e di trasmissione delle conoscenze, e sulla disaggregazione dei gruppi-classe, nei momenti di esercitazione e di attività laboratoriale, finalizzati al consolidamento delle conoscenze, alla riflessione e al dibattito;

la sperimentazione di molteplici modalità di "fare lezione" *in spazi diversificati e alternativi all'aula*, dagli spazi di laboratorio all'ambiente urbano, all'ambiente naturale, agli ambienti virtuali.

In modo coerente rispetto alle scelte organizzative dichiarate, la scuola dell'infanzia e la scuola del primo ciclo, legate da un rapporto di continuità e di integrazione, fanno riferimento costante ad alcune connotazioni metodologiche, scelte per la loro valenza educativa e per la coerenza che esprimono in relazione agli obiettivi di



servizio:

La mediazione didattica

La scuola è il luogo in cui si realizza la mediazione fra i saperi dei ragazzi, i loro bisogni, i loro desideri, i loro linguaggi privilegiati, e la cultura degli adulti, formalizzata nei sistemi simbolico-culturali. E' un luogo specializzato in cui le esperienze dei minori diventano organizzate, razionali, scientifiche, con il tutoraggio di adulti competenti e autorevoli - docenti, esperti, autori, illustratori, musicisti - che facilitano l'approccio ai saperi, sostengono e orientano l'apprendimento, trasmettono interessi e passioni.

L'esplorazione e la ricerca

Riteniamo che il processo di mediazione possa essere adeguatamente realizzato imparando a educare i sensi, a utilizzare gli occhi, le mani e il corpo come grandi strumenti per scoprire il mondo con un atteggiamento di curiosità e di stupore, che accompagnerà i ragazzi in tutti i processi di conoscenza e in tutte le aree disciplinari. Per queste ragioni la scuola riserva un'attenzione particolare alla problematizzazione, che riveste un ruolo fondamentale per sollevare interrogativi, aprire dibattiti, riflettere individualmente e insieme agli altri, trovare soluzioni originali alle questioni.

La didattica in forma di laboratorio

L'istituzione riconosce la grande valenza di tutte quelle strategie metodologiche che restituiscono al gioco, alla dimensione della corporeità e ai "linguaggi delle mani" il ruolo che hanno, da sempre, esercitato nella educazione e nella formazione. In questa prospettiva, verrà costantemente favorita l'operatività, con la finalità di attivare la riflessione e il dibattito su quello che si fa, per aiutare i bambini e i ragazzi a pensare, a progettare, a realizzare, a valutare.

La dimensione sociale dell'apprendimento

Imparare non è più un processo individuale. La discussione, la relazione, l'apprendimento cooperativo, in un contesto educativo motivante e gratificante, sono dinamiche essenziali per promuovere l'apprendimento e lo sviluppo delle intelligenze. Un ruolo strategico sarà esercitato dalla modalità *peer to peer*, dalle forme di lavoro centrate sul tutoraggio interno, esercitato dagli studenti stessi, e



dall'utilizzo delle nuove tecnologie per fare ricerca, costruire nuove conoscenze, corrispondere fra coetanei, anche di altri paesi. La costruzione delle competenze sociali è un impegno prioritario, fonda la vita della scuola ed è riferimento importante dello stile relazionale fra gli adulti.

L'intelligenza emotiva

La scuola riconosce alla dimensione emozionale e affettiva un ruolo guida nella costruzione del potenziale cognitivo, perché va ad incidere profondamente sui processi di apprendimento, sulla motivazione, sulla capacità di comprendere e di rielaborare le conoscenze, sulle propensioni per gli ambiti disciplinari. Il processo di costruzione della conoscenza ha enormi ricadute sull'identità personale, sull'educazione sentimentale e sulla relazione interpersonale. Gli operatori della scuola sono consapevoli della necessità di costruire le conoscenze nella mente e nel cuore dei bambini.

La promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere

I percorsi realizzati nella scuola assumono senso, per i ragazzi e per gli adulti coinvolti, solo se sono oggetto di riflessione, di ricostruzione, di dibattito e di socializzazione. Conoscere i propri punti di forza, rimuovere le difficoltà, adottare strategie per superarle, prendere atto degli errori commessi sono operazioni e prospettive mentali che promuovono l'autonomia nello studio da parte di ragazzi, impegnati nella costruzione del proprio sapere e del personale metodo di studio.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il percorso di valutazione/autovalutazione assume una rilevanza strategica nella costruzione di una consapevolezza nuova e diversa sia per gli operatori istituzionali che per i soggetti direttamente coinvolti nell'apprendimento. Partendo dal presupposto che vede l'atto educativo come una relazione, all'interno della quale tutti i soggetti intervengono e sono parti attive, la valutazione deve mutare la dinamica unidirezionale e farsi condivisa, chiara e partecipata. Tutto ciò non può avvenire in maniera impositiva, ma necessita di



un clima culturale ben definito, all'interno del quale il mutamento deve essere visto come lo sbocco naturale dei percorsi di formazione/orientamento e di ricerca/azione.

Il senso profondo di questa azione innovativa risiede proprio nella spinta propulsiva e decisiva, in termini di messa a punto di pratiche dal basso, che possono svelare un nuovo orizzonte di senso sul quale la comunità si confronta e a partire da quale cresce nelle sue potenzialità di conoscenza.

In che modo si concretizza questo percorso? Provando a partire non più dalla tassonomia delle competenze e degli apprendimenti, ma dalla mappatura e dall'orientamento all'interno del percorso singoli, cercando di leggere i segni e il significato dei passi compiuti attraverso una lente che sia qualitativa e quantitativa, basata cioè su un "mix" di attenzione alla traiettoria e alla modalità del cammino.

In questo senso, la strumentalità valutativa dovrà per forza di cose far riferimento ad una serie di tools:

- la documentazione del sapere che si fa pratica;
- l'acquisizione del senso critico e del pensiero divergente;
- la relazionalità e la pratica collaborativa;
- la sensibilità e la curiosità nei confronti dei "mondi".

Ciò rimanda al progetto di costruire una identità nuova attraverso le pratiche di riflessione, elaborazione e consapevolezza, che passano sia dalla pratica laboratoriale (*debate, p4c, portfolio, autobiografia cognitiva*) ma anche dalla possibilità di confrontarsi con un contenitore di documentazione e di senso già presente nella scuola: il MOCA (Museum of Children Art). Lavorando sul processo che mette in circolo pratica laboratoriale, valutazione, autovalutazione, riflessione e ristrutturazione delle metodologie di intervento attraverso un ricorso crescente ai compiti autentici si potrà avere accesso *all'area delle competenze* che la valutazione strettamente quantitativa non faceva emergere andando contemporaneamente incontro alle ineludibili esigenze di armonizzazione sistemica e comparazione sulle quali l'INVALSI costruisce i



propri indicatori di valore. Integrare e potenziare i due circuiti appena descritti permetterà alla comunità educante di crescere e costruire un sistema di autoanalisi all'interno del quale tutti i soggetti saranno parte attiva, critica e consapevole.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'innovazione didattica e metodologica rappresenta "il cuore" dell'intero documento programmatico. Per tale ragione, la tendenza alla ricerca e alla sperimentazione, la potenzialità espressa dai processi di promozione e di valutazione delle competenze, la carica innovativa del curricolo verticale rappresentano il "filo rosso" che collega obiettivi, contenuti e azioni di miglioramento.

I contenuti dei principali ambiti di indagine e di ricerca promossi sono riferiti alle possibilità di integrazione fra le aree del sapere, alla documentazione, alla sperimentazione di molteplici modalità di "fare lezione" in spazi alternativi all'aula, dagli spazi di laboratorio all'ambiente urbano, agli ambienti virtuali.

La ricerca sugli ambienti innovativi di apprendimento, soprattutto, comprendente l'adeguamento delle competenze, anche digitali, dei docenti e il completamento delle attrezzature degli ambienti di apprendimento, rappresenterà l'area di maggiore innovazione del prossimo triennio. Tra le prospettive innovative, si cita la partecipazione della scuola alla ricerca di INDIRE sulla stampante 3D, che consiste nel progettare autonomamente, ma in maniera condivisa, un percorso didattico che preveda l'uso della stampante a scuola, tenendo conto il più possibile delle esigenze curriculari e che preveda l'applicazione del ciclo di design Think-Make-Improve.

Dalla formazione dei docenti si attendono risultati in termini di miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento attraverso l'uso delle tecnologie digitali a supporto delle metodologie didattiche.

Soprattutto, l'istituzione scolastica ripone particolare fiducia nella possibilità di offrire agli studenti opportunità, percorsi e strategie, centrati sulla didattica innovativa e sul superamento della "lezione frontale", per determinare un



impatto significativo sugli apprendimenti per il conseguimento delle competenze chiave per l'apprendimento.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola conferma il suo impegno nella ricerca e nel consolidamento di alleanze educative con le agenzie formative del territorio, con i musei e con i luoghi culturali, per potenziare le opportunità formative destinate agli allievi. Collaborazioni permanenti sono state avviate con la rete museale civica, con l'Università di Foggia, con la Fondazione dei Monti Uniti, con il Conservatorio di Musica "Umberto Giordano", con numerose associazioni di promozione sociale.

Per le stesse finalità, sono stati predisposti alcuni strumenti comunicativi, che potranno costruire aggregazioni, relazioni e condivisioni con il territorio, con gli utenti e con i partner, testimoniandone, nel contempo, il contributo:

un sito web, completamente riprogettato e ristrutturato, che comprende un'ampia sezione riservata alla documentazione delle pratiche significative;

una *app* interattiva istituzionale, con un *Magazine online* sfogliabile, redatto dai docenti e dai collaboratori esterni;

la produzione di una serie di cortometraggi, proiettati costantemente nell'atrio del plesso centrale, realizzati con gli interventi di alcuni autorevoli "testimoni", selezionati tra i partner di progetto;

una pagina Facebook, aggiornata costantemente;

alcune pubblicazioni a stampa, edite con i tipi della Claudio Grenzi Editore.

Rientra in questa prospettiva anche il progetto museale del MOCA, (Museum of Children Art), presso l'edificio Santa Chiara, che tenta nuovi percorsi di documentazione, con la finalità di ricostruire il significato delle esperienze realizzate, coinvolgendo i genitori, i partner e i cittadini in un processo di reale comprensione del progetto educativo che la scuola sta costruendo per i bambini e per i ragazzi. Il progetto museale intende rappresentare uno spazio



espositivo, luogo di incontro e di formazione per i bambini e per gli adulti, che potrà aiutare a capire come cambia il pensiero dei minori per effetto delle sollecitazioni cognitive ed estetiche promosse dalla scuola.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative DEBATE	E-twinning
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	
Avanguardie educative DENTRO/FUORI LA SCUOLA	

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

P.ZZA S.CHIARA, N.9 FGAA877012

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

PASCOLI FGAA877023

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

VIA PETRUCCI, 5 FGAA877034

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

S. CHIARA FGEE877017

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

PASCOLI FGEE877028

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

VIA PETRUCCI FGEE877039

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

ALTAMURA FGMM877016

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Ulteriori approfondimenti sono presenti nel Piano delle Attività di Insegnamento e delle Attività Funzionali all'Insegnamento, disponibile sul sito istituzionale www.scuolasantachiarafg.it

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

S. CHIARA - PASCOLI - ALTAMURA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Coerentemente con i presupposti teorici di riferimento, nell'accezione che ci sta a cuore il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica non è un documento di contenuto, non vuole essere una elencazione di progetti ai quali la scuola aderisce, né intende configurarsi come una descrizione esaustiva dei percorsi formativi, degli ambiti di sapere e dei sistemi simbolico-culturali praticati, peraltro analiticamente dettagliati nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012. Il Piano Triennale vuole, piuttosto, porsi come un documento di metodo, che rende evidenti le dominanze e gli ambiti di ricerca privilegiati, che si configurano come altrettanti impegni programmatici su cui si concentrano, in questo periodo storico e in questa fase della sperimentazione didattica, le aspettative e i desideri degli operatori della scuola. Con queste premesse,

gli aspetti qualificanti del curricolo di scuola e gli ambiti di ampliamento curricolare sono stati selezionati per la loro capacità di incidere sulla attivazione del pensiero e sulla efficacia dei processi di insegnamento e di apprendimento. Sono “lo spazio dei sogni” coltivati dal Collegio dei docenti per i bambini e i ragazzi affidati alla nostra scuola.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'istituzione scolastica considera l'incontro con la letteratura e con la scrittura ambito di priorità e di eccellenza, fondamento e "sfondo integratore" del curricolo verticale. I minori non vivono più in un universo soltanto fisico, vivono soprattutto in un universo simbolico, fatto di lingue, di linguaggi e di arti. Da questa considerazione emerge la necessità che la scuola predisponga un percorso di “immersione” nei sistemi simbolico-culturali, con la finalità di rendere i bambini forti e competenti. L'incontro con la letteratura, e quindi con la lingua e con l'illustrazione, è la prima grande opportunità che la scuola riserva ai bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, per promuovere, nell'approccio alla lettura e alla scrittura, un salto di qualità che superi l'interesse esclusivo per le abilità strumentali, per supportare la promozione di interessi, di motivazioni, di passioni, obiettivo che può essere portato al massimo compimento nel percorso formativo organizzato dalla scuola secondaria di primo grado. Nella filosofia della scuola, la lettura rende forti, aiuta a pensare e a sognare, a scoprire il mondo e a cambiarlo; sostiene l'educazione sentimentale dei ragazzi e la loro formazione valoriale; dà autonomia intellettuale e facilita l'approccio a tutti gli ambiti di conoscenza e a tutte le discipline. La lettura, in definitiva, fornisce molti strumenti in più per interpretare e progettare il proprio modo di “essere nel mondo”. Per tali motivi riconosciamo al lavoro sulla letteratura, sulla lettura e sulla scrittura creativa un'importanza centrale nel curricolo della scuola, a partire dall'esperienza della scuola dell'infanzia, che avvia la costruzione del rapporto di affetto e di amicizia fra i bambini e i libri. Per conseguire tale finalità, verranno potenziate alcune azioni già positivamente avviate con i preziosi contributi finanziari dei progetti nazionali e comunitari, oggi implementate dall'impiego di risorse professionali con specifica formazione: - Il laboratorio-biblioteca, ambiente di apprendimento e riferimento costante di tutta la scuola, rende possibile l'incontro con i più grandi scrittori, artisti e illustratori, attraverso una ricchissima e autorevole collezione di pubblicazioni. Il laboratorio funziona come luogo di sperimentazione di percorsi di lettura e di animazione, di reinvenzione di storie, di discussione e di dibattito. - I laboratori di

scrittura giornalistica, di scrittura narrativa, di scrittura diaristica, per far misurare i ragazzi con l'esperienza della scrittura, sottratta alle logiche del tradizionale curricolo scolastico e trasformata in ricerca espressiva e comunicativa, in racconto di sé, in opportunità di trasmissione di esperienze, sogni e desideri. - Gli incontri con gli autori, appuntamenti ormai rituali nella pratica della scuola, attesi dagli operatori e dai bambini, che intrecciano amicizie e affetti con i "testimoni" privilegiati e autorevoli del mondo della scrittura e della illustrazione. - I laboratori di costruzione di storie e di prodotti multimediali, per imparare a montare e a smontare storie e narrazioni, far interagire il linguaggio delle parole e il linguaggio delle immagini, far dialogare codici, linguaggi e arti, dalla visione dei videolibri alla ideazione di piani editoriali per la costruzione di materiali multimediali di documentazione. Le iniziative che coinvolgono la scuola, connesse al progetto "Nati per leggere", al Festival della Letteratura per Ragazzi di Foggia, alle azioni della Rete Educativa Penelope, condividono lo stesso approccio alla questione della promozione del "tema della creatività" linguistico-creativo previsto dal D,M, n. 60. Nascono dalla stessa intenzionalità pedagogica, tesa a formare lettori curiosi, appassionati, capaci di stupore; intendono facilitare l'integrazione fra la dimensione della razionalità e la dimensione dell'emotività e dell'affettività. Intendono investire sulla formazione dei docenti, attraverso interventi condivisi fra i partner delle reti che lavorano ormai stabilmente sul territorio cittadino. Per la nostra scuola, l'abitudine alla lettura e all'uso creativo della lingua italiana, prima di diventare patrimonio dei bambini e dei ragazzi, è una caratteristica dei docenti, di coloro che, frequentando l'universo delle narrazioni e dell'arte, riescono a trasmettere saperi, emozioni e passioni. Risultato di questo impegno è l'organizzazione di BUCK, il Festival della Letteratura per Ragazzi di Foggia, in cui la scuola è fortemente coinvolta. Le esperienze di incontro con la letteratura sono sistematicamente realizzate in collaborazione con le agenzie formative che danno corpo e forza all'impegno della scuola, fra le quali rivestono un ruolo fondamentale l'Università di Foggia, la Biblioteca dei Ragazzi della Biblioteca Provinciale e la Fondazione dei Monti Uniti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Alle esperienze di incontro con la letteratura e con l'arte sono implicitamente collegate le azioni di "philosophy for children", ormai diffuse a partire dalla scuola dell'infanzia, che intendono promuovere uno stile di pensiero problematico, critico, flessibile, centrato sulla tendenza a porsi interrogativi, a indagare, ad argomentare, a tentare soluzioni. Queste modalità di ricerca e di indagine sono sperimentate dagli studenti in una dimensione di forte comunicazione, che induce al confronto, alla negoziazione e

alla cooperazione. Nei laboratori i bambini e i ragazzi scoprono, attraverso l'esperienza, che la discussione e il dibattito aiutano a fare chiarezza su come funziona la propria mente e che gli altri rivestono un ruolo importante per acquisire consapevolezza e competenza. Queste modalità risultano strategiche anche per orientare il pensiero scientifico e per costruire le competenze-chiave negli ambiti della matematica e delle scienze, che rappresentano gli aspetti di maggiore debolezza emersi dal processo di autodiagnosi. I percorsi di filosofia, realizzati nella forma del laboratorio, intendono guidare i ragazzi a guardare il mondo in maniera libera da pregiudizi, negoziando con gli altri le ipotesi di interpretazione dei fenomeni e delle cose. Rappresentano, in definitiva, la strategia più opportuna per realizzare il processo di comprensione, che implica sempre un totale coinvolgimento e una acquisizione delle conoscenze nella mente e nel cuore.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il progetto formativo della scuola trova nell'educazione al benessere, alla legalità e ai diritti di cittadinanza un ambito di intervento di particolare attualità e urgenza, fortemente trasversale fra le aree e i saperi disciplinari. La conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze sociali costituiscono le finalità elettive di questi spazi di sperimentazione che coinvolgono l'educazione a stili di vita sani, improntati alla cura del corpo e del benessere, l'educazione motoria e l'educazione alla corretta alimentazione, l'educazione alla mobilità sostenibile, il rispetto e la cura del patrimonio naturale e urbano, l'educazione alla convivenza democratica. Su questi aspetti si prevede un forte investimento, attraverso la valorizzazione delle competenze professionali espresse dai docenti, nella prospettiva dell'utilizzazione flessibile dell'organico dell'autonomia. A partire dalla partecipazione al Programma Operativo Nazionale FSE "Le(g)ali al Sud", numerose sono state le sperimentazioni realizzate costantemente, riconducibili all'esperienza nella Rete "Città Educativa", alla partecipazione propositiva al Consiglio Comunale dei Ragazzi, alla sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", oggi transitata a pieno titolo nella ordinaria prassi della scuola, per effetto della costituzione dell'Istituto Comprensivo. Per tali ragioni, e per l'impegno da sempre profuso per la tutela e per la promozione dei diritti di cittadinanza, la scuola ha acquisito i riconoscimenti di "Scuola associata alla rete U.N.E.S.C.O.", di "Scuola Ambasciatrice" UNICEF, di Ente di quarta classe accreditato per il Servizio Civile Nazionale. Operativamente, se il Consiglio Comunale dei Ragazzi ha sempre rappresentato il luogo simbolico in cui sperimentare modalità di partecipazione e di esercizio dei diritti di cittadinanza, la città e la scuola

rappresentano i luoghi fisici nei quali sperimentare gli alfabeti del vivere e del convivere, il rispetto delle regole condivise, il sistema dei valori e l'interazione sociale. Anche in questo caso, la filosofia della rete educativa si propone come strategia di grande forza per costruire la prospettiva di una città intesa come "laboratorio del pensiero", spazio in cui esercitare diritti e doveri, luogo di cooperazione e di relazioni significative, del cui miglioramento ci si deve sentire responsabili e protagonisti.

La documentazione

Importante impegno programmatico della scuola è quello di approfondire e diffondere la cultura della documentazione. Nella prospettiva che ci sta a cuore, la documentazione sostiene e dà struttura all'azione educativa, consente ai bambini e agli operatori della scuola di dare ordine e organizzazione alle esperienze, di riflettere e orientare le scelte future. Raccoglie le tracce lasciate nel corso del tempo e ricostruisce la storia dell'anno scolastico, che è sempre storia di persone e storia di vita. Attraverso la documentazione, la scuola rende visibile e comunica la cultura dell'infanzia sottesa, l'idea di scuola progettata, la filosofia di fondo che dà forma al progetto educativo. La scuola intende, inoltre, valorizzare il significato che la documentazione può assumere per i bambini: raccontarsi e raccontare le esperienze, ricostruendone il significato, rilevare gli esiti sul processo di apprendimento e sulla dimensione affettiva, i progressi conseguiti e gli errori compiuti, determina anche negli alunni lo sviluppo di un atteggiamento critico e attento, che li rende protagonisti del processo di costruzione della conoscenza. In questa prospettiva, la scuola si impegna a sostenere e a esaltare l'impegno diretto dei bambini in tutte le iniziative di documentazione, di decoro e organizzazione degli spazi, di costruzione di immagini, testi e oggetti. Le iniziative di documentazione andranno a privilegiare la produzione di alcuni materiali, quali la realizzazione di immagini fotografiche, la redazione di diari personali, diari di classe e diari di bordo, la elaborazione di piani editoriali, di narrazioni digitali e di giornali murali, intesi come sintesi dei percorsi di esperienza realizzati collettivamente. Altro aspetto connesso alla documentazione è la diffusione all'esterno del progetto pedagogico che la scuola intende realizzare, attraverso strumenti comunicativi quali il sito web, una app interattiva istituzionale, un Magazine online sfogliabile, la produzione di una serie di cortometraggi e di pubblicazioni a stampa. Rientra in questa prospettiva anche il progetto museale del MOCA, che tenta nuovi percorsi di documentazione, con la finalità di dare organizzazione alla sperimentazione didattica e di ricostruire il significato delle esperienze realizzate, coinvolgendo anche i genitori e i cittadini in un processo di reale comprensione del progetto educativo che la scuola ha costruito per i

bambini e per i ragazzi. La massima e innovativa evoluzione dell'impegno assunto sul versante della documentazione sarà rappresentata dalla adesione della scuola al Movimento Avanguardie Educative INDIRE e dall'ingresso in una comunità di pratiche che rappresenterà un nuovo spazio, anche virtuale, di lavoro, di sostegno all'innovazione e di condivisione di percorsi di sperimentazione e di ricerca educativa.

Scuola di diversità, scuola di uguaglianza

Preoccupazione costante di tutti gli operatori della scuola è la costruzione di un clima educativo accogliente e motivante, finalizzato al benessere degli allievi, al quale concorrono, soprattutto, l'organizzazione flessibile degli spazi e dei tempi educativi, l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali, la diffusione della pratica del laboratorio, la centralità dell'educazione sentimentale. Attraverso queste strategie la scuola vuole sostenere l'idea di una diversità da tutelare e da valorizzare, fatta di storie personali, di stili cognitivi, di forme di intelligenza, ma anche di "bisogni educativi speciali". Dalle esperienze di scrittura, di filosofia, di lettura e di arte emerge il lavoro di ricerca che la scuola sta realizzando sulla costruzione della identità personale e sociale. Le immagini, i segni grafici, le pagine di scrittura diaristica, mentre esprimono il padroneggiamento di apparati simbolici sempre più complessi, rappresentano tracce lasciate dai bambini e dai ragazzi, da cui emerge un'identità personale e significativa, che gli adulti sono chiamati a sostenere nel momento in cui provocano e motivano l'incontro con i saperi e con le arti. Da sempre la scuola è impegnata ad offrire a tutti gli alunni pari opportunità di crescita e di socializzazione, perché condivide pienamente questo tratto distintivo della nostra tradizione culturale e giuridica, fondata sui principi dell'accoglienza, della solidarietà e della valorizzazione delle diversità. L'istituzione scolastica assume, oggi, un impegno ulteriore e concreto per realizzare la piena trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti di insegnamento curricolare. Con riferimento al Decreto Lgs. n. 66 del 13/4/2017, si tratta di ampliare la prospettiva della "cura educativa", per migliorare la qualità dell'inclusione e della personalizzazione degli apprendimenti per tutti gli alunni che presentano una richiesta di attenzione "speciale". I percorsi di personalizzazione, di individualizzazione e di differenziazione, pensati in funzione delle caratteristiche specifiche degli allievi, saranno realizzati attraverso la diffusione della didattica laboratoriale, che implica l'accessibilità e la fruibilità di spazi organizzati, di attrezzature e strutture adeguate, di risorse materiali e umane, che rappresentano il "cuore" strategico della progettualità della scuola. Analoga attenzione il Collegio si impegna a riservare all'attuazione dei principi di pari opportunità, anche in riferimento alla educazione alla parità fra i sessi e alla prevenzione di tutte le forme di

discriminazione, con particolare riferimento a quelle che connotano la violenza di genere. In coerenza con queste premesse, la scuola intende dare prosecuzione alla sperimentazione sull'educazione al pluralismo religioso che, insieme alle attività alternative per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, intende integrare i rituali percorsi curricolari dell'insegnamento della religione cattolica. La ricerca sui testi sacri delle tre religioni monoteiste, la Bibbia per il Cristianesimo, il Corano per l'Islamismo, la Torah per l'Ebraismo, farà progressivamente scoprire le modalità con le quali gli uomini si interrogano, filosoficamente, sulle grandi questioni della vita, mettendo in luce le differenze, ma anche le analogie fra le narrazioni, le tradizioni, i riti, le antropologie. In definitiva, l'integrazione non è questione riservata agli interventi didattici destinati agli alunni stranieri o agli alunni diversamente abili. L'integrazione diventa, nella logica prescelta dalla scuola, orientamento costante e generale dell'intera didattica, impegnata a ricercare strategie e possibilità ulteriori di formazione ai valori della differenza, della cooperazione e della solidarietà.

L'incontro con i saperi digitali

In coerenza con i presupposti pedagogici prescelti dall'istituzione scolastica, le nuove tecnologie non devono essere considerate né ospiti sgraditi né protagonisti della vita della scuola. E' assolutamente evidente l'esigenza, rappresentata dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), di rendere l'offerta formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Soprattutto, è urgente la necessità di modificare e aggiornare gli ambienti di apprendimento, costruendo nuovi setting che consentano la diffusione di nuove metodologie cooperative e coinvolgenti di scrittura, lettura e osservazione dei fenomeni. Si ritiene che le azioni di formazione e di diffusione dei saperi digitali possano dare un contributo decisivo alla implementazione di strategie di apprendimento attivo e alla promozione di attitudini, potenzialità e competenze, centrate sulla capacità di appassionarsi alla conoscenza, di saper argomentare il proprio punto di vista, di correggere strada facendo il proprio ragionamento, di saper presentare agli altri gli esiti del proprio lavoro. Sarà fondamentale la piena adesione della scuola alle iniziative promosse dal D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, al fine di: 1. facilitare il lavoro di coordinamento dell'animatore digitale; 2. migliorare le competenze digitali degli studenti, anche attraverso un uso consapevole delle tecnologie; 3. implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e

laboratoriali; 4. favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica; 5. partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le iniziative di incontro con i saperi digitali. Soprattutto, l'istituzione scolastica conferma l'impegno per la diffusione e il potenziamento di ambienti di apprendimento innovativi, che consentano una gestione dei tempi, dei gruppi e delle opzioni pedagogiche maggiormente attente alla centralità dello studente.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ L'INCONTRO CON LE ARTI

L'arte visiva, il cinema, la fotografia, la musica, con particolare riferimento alle aree "artistico-visivo" e "musicale-coreutico" dei temi della creatività previsti dal D.Lgs. n. 60, rappresentano, per effetto delle teorie pedagogiche prescelte dalla scuola, opportunità e ambiti di intervento privilegiati per rielaborare le conoscenze, interiorizzarle e filtrarle affettivamente. Rappresentano modalità per superare e sovvertire le regole, dopo averle imparate, ricercando percorsi alternativi alle scelte convenzionali o rituali. Attraverso l'incontro con l'arte i bambini e i ragazzi imparano a guardare il mondo con occhi diversi e capiscono che esistono tanti modi di guardare e di sentire.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Disegno
Fotografico
Informatica
Musica

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Teatro

Approfondimento

L'interesse della scuola per l'arte nasce dal tentativo di far dialogare la pedagogia con l'estetica. Nasce dalla consapevolezza, ampiamente diffusa nella scuola, che nel processo educativo la dimensione razionale, relativa agli apprendimenti e allo sviluppo cognitivo, sia fortemente influenzata dalla dimensione emotiva, affettiva e sentimentale.

L'interesse, ormai consolidato, per l'arte visiva ha determinato l'avvio di interessanti sperimentazioni, documentate nelle pubblicazioni curate dalla scuola.

Un nuovo ambito di intervento, nella logica sottesa a questo documento, riguarderà la sperimentazione dei linguaggi musicale, teatrale e cinematografico, che intendono assicurare la piena utilizzazione del laboratorio "Lo spazio dei sogni", attraverso la scoperta dei collegamenti esistenti fra la letteratura, la scrittura, il teatro di figura e il cinema, e tra la musica, la storia e gli studi antropologici. In particolare, sarà assicurato un nuovo impulso al potenziamento della pratica musicale, attraverso l'adesione al Progetto Nazionale connesso alla attuazione del D.M. 8/2011. I linguaggi della musica e del teatro saranno anche utilizzati per incidere sulla promozione della convivenza democratica e sulla formazione etica, emotiva e sentimentale dei bambini e delle bambine, dimensioni particolarmente care all'istituzione scolastica.

Le esperienze di approccio alle arti saranno potenziate, in maniera programmata e continuativa, dal contributo dei docenti dell'organico dell'autonomia con formazione artistica, ma anche dall'intervento dei volontari del Servizio Civile Nazionale affidati all'istituzione scolastica, accreditata come Ente di quarta classe dell'Albo regionale, che forniscono supporto, tecniche e strumenti per dare forma alle idee e ai progetti dei bambini. Attraverso l'esperienza del "laboratorio", i volontari accompagneranno i docenti nelle sperimentazioni centrate sulla flessibilità organizzativa e sulla utilizzazione delle arti intese come straordinario materiale didattico, condizioni che trasformano l'apprendimento in conoscenza stabile e significativa.

❖ L'INCONTRO CON L'EUROPA

Attraverso la partecipazione a progetti europei eTwinning (gemellaggio elettronico che si svolge su piattaforma on line di European Schoolnet) ed Erasmus+ (programma di mobilità dell'Unione Europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport) l'istituzione scolastica intende creare situazioni in cui la motivazione all'apprendimento possa nascere dalla naturale attitudine degli alunni a comunicare, socializzare, interagire e dalla loro naturale propensione alla interazione con i coetanei stranieri. In questi contesti, in cui una molteplicità di culture e di lingue sono entrate nella scuola, si creano situazioni in cui la lingua straniera si utilizza per promuovere e veicolare apprendimenti collegati ad ambiti disciplinari diversi con l'applicazione della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning, apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni.

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Magna

Proiezioni

Approfondimento

La diffusione delle tecnologie digitali a supporto della didattica rappresenta una grande opportunità per migliorare l'educazione nella prospettiva di un ampliamento di spazi, tempi e modalità di contatto e interazione sociale tra le comunità scolastiche a livello europeo.

Si legge nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del

primo ciclo d'istruzione del 2012 che "l'orizzonte territoriale della scuola si allarga". Questo perché ogni specifico territorio possiede legami con le varie aree del mondo e dunque ogni singola persona si confronta con la pluralità delle culture. In questo scenario alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché lo studente, nel suo itinerario formativo ed esistenziale, sviluppi un'identità consapevole e aperta e sia in grado di interagire con culture diverse avendo strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria.

L'intercultura è, oggi, il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno, e la scuola raccoglie con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze.

In considerazione dell'esigenza di sensibilizzare docenti e studenti alla dimensione internazionale dell'istruzione e formazione, la scuola partecipa inoltre al progetto "EduChange", una iniziativa riconosciuta dal MIUR e promossa dall' Associazione AIESEC (organizzazione internazionale di studenti universitari, no profit, apolitica ed indipendente, che si occupa di mobilità internazionale). Il progetto consiste nell'accogliere nell'istituzione scolastica per sei settimane studenti universitari "volontari", provenienti dall'estero, che partecipano attivamente alle attività didattiche, attivando moduli in lingua inglese su tematiche attuali di rilevanza globale. Tema chiave del progetto è l'educazione alla diversità ed al multiculturalismo, a cui il confronto diretto con i giovani volontari internazionali potrà apportare un valore aggiunto. La partecipazione al progetto EduChange rappresenta un'opportunità per ampliare ed innovare l'offerta formativa, promuovendo la sensibilizzazione a tematiche interculturali ed europee, nonché stimolando lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.

Nell'ottica di questa impostazione, la scuola accoglie pienamente l'invito della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, con particolare riferimento ai valori della curiosità, della relazione con l'altro, della parità di genere, della cittadinanza attiva, della solidarietà e dell'inclusione.

Il pensiero critico, la capacità riflessiva e di argomentazione, la creatività, la capacità di risolvere problemi, la cura delle eccellenze possono sicuramente essere promossi e sostenuti, nella prospettiva europea condivisa dalla scuola, da nuove e innovative forme di insegnamento e di apprendimento. Testimonianza e risultato di questo

impegno sono il riconoscimento di “Scuola eTwinning”, recentemente conseguito, e la corposa partecipazione al Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento”, Programmazione FSE 2014/2020, attraverso il coinvolgimento in tutti gli Avvisi pubblici resi disponibili alle istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione.

❖ LA CITTÀ EDUCATIVA

La scuola ritiene di fondamentale importanza l’apertura al territorio, intesa, in una prima accezione, come costruzione di un atteggiamento di ricerca nell’ambiente naturale e sociale. In particolare, attraverso le uscite nel territorio e la partecipazione a concerti, spettacoli teatrali e cinematografici, a mostre e a esposizioni, intese come modalità privilegiate per trasmettere e rielaborare le conoscenze, la scuola intende promuovere un lavoro di indagine sulla dimensione storica, ambientale e culturale del territorio di riferimento, promuovendo pratiche laboratoriali tese a conoscere, preservare e migliorare il territorio. L’apertura al territorio, nella seconda accezione che ci interessa, è intesa come ricerca di collaborazioni e di alleanze educative con le agenzie formative del territorio, con i musei e con i luoghi della cultura. E’ l’ambito nel quale la scuola riconosce la presenza di tanti “luoghi dell’educare”, che arricchiscono le tradizionali possibilità di formazione e di aggregazione culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Fotografico

	Multimediale
	Scienze
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica
❖ <u>Aule:</u>	Concerti
	Teatro

Approfondimento

Collaborazioni permanenti sono state avviate con la Biblioteca Provinciale, con la rete museale civica, con l'Università di Foggia, con la Fondazione dei Monti Uniti, con il Conservatorio di Musica "Umberto Giordano", con MIRA a.p.s. La scuola riconosce la grande potenzialità delle reti collaborative, nella cui costruzione è impegnata in maniera attiva e propositiva, con la finalità di socializzare pratiche educative significative e di condividere un progetto formativo per i giovani cittadini. La rete educativa fa circolare le idee e le esperienze, potenzia le opportunità formative organizzate dalla scuola, rende la città educativa e solidale.

Nella prospettiva che intendiamo privilegiare, la scuola non è un luogo autosufficiente, isolato e autoreferenziale. È il luogo in cui adulti e bambini si incontrano e incontrano il territorio. Contemporaneamente è il luogo in cui confluiscono le storie e i racconti della città e dei cittadini. Il senso della scuola, e dei saperi che la scuola intende trasmettere e rielaborare, sta tutto in questa proiezione sulla città, luogo fisico e simbolico in cui praticare le conoscenze apprese, esercitare diritti doveri, sperimentare gli alfabeti del vivere e del convivere, che la scuola aiuta a padroneggiare. La città è il luogo del cui miglioramento la scuola deve insegnare a sentirsi responsabili e protagonisti.

Pensiamo che questa prospettiva possa contribuire a costruire una nuova cultura per l'infanzia e a far diventare l'intera città luogo di educazione e di incontro.

Risultato di questo impegno è stato il Progetto "La strada della cultura", oggetto di un importante finanziamento connesso al Concorso nazionale "Progetti didattici nei musei, nei siti di interesse archeologico, storico e culturale o nelle istituzioni culturali e scientifiche", indetto dal MIUR, che ha posto al centro dell'attenzione la costruzione dell'identità individuale e collettiva attraverso la conoscenza della storia, delle pratiche antropologiche, della cultura del territorio, dei beni architettonici del centro storico della città. L'eredità dell'esperienza "La strada della cultura" è oggi transitata nel progetto "Lavori in Chiostro", attivato in esito all'Avviso pubblico MIBACT "Scuola: Spazio Aperto alla Cultura", per il finanziamento di progetti culturali finalizzati alla tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e storico.

Rientra in questa prospettiva il progetto museale del MOCA (Museum of Children Art), *brand* in carico alla Grenzi Design s.r.l., allestito presso l'edificio scolastico Santa Chiara, sul quale si stanno concentrando attenzioni, progettazioni e impegni finanziari, centro nevralgico delle azioni del nostro "piano delle arti". Il progetto museale intende rappresentare uno spazio espositivo, di incontro e di formazione per i bambini e per gli adulti, che potrà aiutare a capire come cambia il pensiero e lo sguardo dei minori per effetto delle sollecitazioni estetiche della scuola. Il progetto museale mira a rendere la scuola visibile, a "mettere in scena" la sua teoria dell'educazione. Soprattutto il progetto tende a far emergere la dimensione metacognitiva e divergente dell'esperienza dell'apprendimento, provocata dall'incontro con l'educazione estetica, con i linguaggi delle parole, della letteratura e delle arti, per promuovere la flessibilità dell'intelligenza e la sensibilità delle persone, attraverso processi di conoscenza che coinvolgono contemporaneamente la mente e il cuore dei ragazzi.

Da questo punto di vista, il MOCA potrà rappresentare uno strumento di indagine su un nuovo modello di scuola e di ambiente di apprendimento, inteso come "laboratorio del pensiero e della creatività".

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

IDENTITÀ DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Interventi abilitanti per tutta l'architettura di scuola digitale, dall'identità digitale, alla dematerializzazione, fino alla fatturazione elettronica e ai pagamenti online; raccordo tra digitalizzazione amministrativa e didattica, con particolare riferimento al registro elettronico; gestione e restituzione efficiente delle informazioni e dei dati relativi alla scuola.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Atelier Creativo con laboratorio di sperimentazione didattica con la metodologia del fab-lab

e l'uso della stampante 3 D e i Lego educational;

Partecipazione Avviso pubblico per la realizzazione di Ambienti di apprendimento innovativi PNSD Azione #7

Partecipazione Avviso pubblico per l'avvio di forme di collaborazione con INDIRE per la realizzazione di attività di ricerca incentrate sull'uso della stampante 3D, nell'ambito della linea di ricerca 7 "Strumenti e metodi per la didattica laboratoriale"

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Azione #15 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate: eSafer internet day

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Azione #17 - Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria: Code week, Hour of code

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Azione #22 - Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica.

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

CONTENUTI DIGITALI

Azione #23 - Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

P.ZZA S.CHIARA, N.9 - FGAA877012

PASCOLI - FGAA877023

VIA PETRUCCI, 5 - FGAA877034

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione è espressa con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze riportati nelle "Indicazioni Nazionali per il curricolo" e dal

documento "Obiettivi di apprendimento per il raggiungimento dei saperi essenziali", elaborato dal Collegio dei Docenti. Il documento fa riferimento ai seguenti traguardi ed ai relativi campi di esperienza. **IL SE' E L'ALTRO** • Sviluppare il senso dell'identità personale • Essere consapevole delle proprie e altrui esigenze • Riflettere, confrontarsi e discutere con adulti e bambini, anche su temi esistenziali, commisurati all'età • Acquisire sicurezza e autonomia seguendo regole di comportamento e assumendosi responsabilità **IL CORPO E IL MOVIMENTO** • Utilizzare il proprio corpo per comunicare, esprimersi e interagire • Avere cura del proprio corpo adottando corrette pratiche igieniche e alimentari • Riconoscere il proprio corpo fermo e in movimento e riconoscere le differenze di genere **IMMAGINI, SUONI, COLORI** • Sviluppare interesse per la musica, per l'arte e per il linguaggio teatrale • Utilizzare vari linguaggi e tecniche espressive per comunicare, raccontare ed esprimere emozioni **I DISCORSI E LE PAROLE** • Ascoltare, comprendere e comunicare • Sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchire il proprio lessico • Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura **LA CONOSCENZA DEL MONDO** • Quantificare, contare, misurare, ordinare, localizzare • Utilizzare simboli per registrare • Cogliere trasformazioni, ipotizzare, porre in relazione • Esplorare e scoprire le funzioni e i possibili usi di strumenti tecnologici Per ogni ulteriore approfondimento, il documento sui criteri condivisi di valutazione è reperibile sul sito www.scuolasantachiarafg.it

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Nella seconda parte del documento viene compilato, in forma discorsiva, il profilo finale dell'alunno/a, all'interno del quale confluiscono le osservazioni in merito ai seguenti aspetti: • frequenza • attenzione • ritmo di apprendimento • impegno • carattere e comportamento • eventuale difficoltà specifica • note particolari

Sperimentazione RAV scuola dell'infanzia:

La scuola partecipa alla sperimentazione RAV Infanzia, coordinata dall'INVALSI. La candidatura è stata motivata dall'interesse che gli operatori della scuola manifestano per i temi della autovalutazione e dalla consapevolezza delle enormi potenzialità sottese alla ricerca, in termini di formazione dei docenti e di promozione delle capacità di riflessione, di condivisione, di consapevolezza. Questo tema, applicato al settore della scuola dell'infanzia, non è centrato sui criteri di valutazione degli alunni, ma si traduce, piuttosto, in un tentativo di migliorare gli obiettivi di servizio, mettendo i bambini nelle condizioni più

favorevoli per sviluppare potenzialità, propensioni e stili cognitivi, in una prospettiva di costruzione progressiva di un curriculum unitario e in continuità con la scuola primaria.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

ALTAMURA - FGMM877016

Criteri di valutazione comuni:

Il processo di verifica/valutazione si sviluppa nell'arco dell'intero anno scolastico ed ha come scopo: • l'accertamento nella progressione degli apprendimenti • la promozione del successo formativo • l'adeguamento degli interventi didattico/educativi • l'eventuale predisposizione di piani di recupero individualizzati. Nella scuola secondaria, la valutazione è finalizzata a rendere consapevole l'alunno: • degli obiettivi da raggiungere • dei risultati ottenuti • delle eventuali carenze dimostrate • dei criteri di valutazione adottati, i cui risultati vengono registrati dal docente e comunicati alle famiglie tramite diario/libretto delle valutazioni. Le valutazioni quadrimestrali riportate sui documenti ufficiali, devono tenere conto, oltre che dei risultati ottenuti, anche della situazione di partenza dell'alunno, della sua partecipazione alle varie attività, della collaborazione nell'ambito del gruppo classe, della serietà e dell'impegno personale. A fronte di ciò, i docenti esplicano la loro funzione educativa: 1. rinforzando gli atteggiamenti positivi degli alunni e stimolando le attitudini individuali 2. motivando al recupero in caso di risultati negativi 3. ricorrendo alla ripetenza della classe solo dopo essere intervenuti con ogni risorsa a disposizione per condurre l'alunno al raggiungimento degli obiettivi stabiliti. La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti, la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni e la valutazione dell'esame finale del ciclo (scuola secondaria di primo grado) sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. Al fine di contribuire alla chiarezza e alla trasparenza della comunicazione fra docenti, famiglie e alunni, tutti i docenti hanno individuato profitto (conoscenza, comprensione, applicazione) e impegno (attenzione, studio, esecuzione compiti, ...) quali elementi fondamentali della valutazione di fine quadrimestre. Nella seguente tabella, comune a tutte le discipline, sono messi in relazione i voti con la descrizione degli elementi indicati.

Voto/ Descrittore • 4 Scarsissima conoscenza degli elementi fondamentali delle

discipline; non è in grado di cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti né di applicare procedure, regole, ...; comunicazione orale e scritta molto confusa. Impegno inesistente • 5 Conoscenza frammentaria e superficiale degli argomenti fondamentali; capacità limitata di cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati che fatica ad esporre; applicazione imprecisa dei contenuti. Impegno limitato/incostante. • 6 Conoscenza sostanziale degli argomenti fondamentali anche se esposti con qualche inesattezza. Capacità di cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati. Comprensione e applicazione dei contenuti fondamentali senza errori significativi. Impegno accettabile. • 7 Conoscenza complessiva degli argomenti fondamentali esposti in modo sostanzialmente adeguato. Capacità di cogliere gli aspetti significativi degli argomenti trattati. Comprensione e applicazione dei contenuti fondamentali abbastanza appropriata. Impegno abbastanza continuo. • 8 Conoscenza adeguata degli argomenti fondamentali. Esposizione chiara. Capacità di operare collegamenti adeguati tra gli argomenti trattati. Comprensione e applicazione corretta dei contenuti. Impegno continuo. • 9 Conoscenza completa degli argomenti delle discipline; esposizione corretta e precisa. Capacità di cogliere in maniera organica collegamenti tra gli argomenti trattati. Comprensione dei contenuti corretta e applicazione razionale di procedure e regole. Impegno continuo ed adeguato. • 10 Conoscenza approfondita e completa degli elementi esposti con linguaggio sempre corretto e specifico. Capacità di elaborare, confrontare ed operare collegamenti, anche personali, tra i vari argomenti trattati. Comprensione completa dei contenuti e applicazione razionale ed autonoma di procedure, regole, impegno ineccepibile. Per ogni ulteriore approfondimento, il documento sui criteri condivisi di valutazione è reperibile sul sito www.scuolasantachiarafg.it

Criteri di valutazione del comportamento:

Nella scuola secondaria viene espresso con voto numerico in decimi (dal 5 al 10), formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti ed è riferito ai seguenti elementi: • frequenza regolare e partecipazione alle attività didattiche • rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico • rispetto delle norme di sicurezza e delle regole della vita scolastica • collaborazione con insegnanti e compagni Gli indicatori sono descritti nella seguente tabella di corrispondenza. Voto Descrittori 5 Frequenza regolare/abbastanza regolare. Diversi episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico e comportamenti aggressivi in genere, tanto da subire più sanzioni disciplinari (ai sensi dell'art. 4 del DPR 249/98 e successive

modifiche). Voto/Descrittore 6 Frequenza regolare/abbastanza regolare. Scarso rispetto per gli altri e per le regole con segnalazioni sul registro di classe, informazione alle famiglie, sospensione di 1,2 giorni. Rapporti faticosi con compagni e insegnanti. 7 Frequenza regolare. Rispetto degli altri e delle regole non sempre adeguato con segnalazioni sul registro di classe. Collaborazione incostante con compagni e insegnanti. 8 Frequenza regolare. Rispetto degli altri e delle regole generalmente corretto. Rapporti con compagni e insegnanti solitamente collaborativi. 9 Frequenza regolare. Rispetto degli altri e delle regole corretto. Rapporti con compagni e insegnanti positivi e collaborativi. 10 Frequenza regolare e partecipazione attiva. Rispetto scrupoloso del regolamento scolastico. Rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico. Ruolo propositivo all'interno della classe. La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi (secondaria), la non ammissione al successivo anno scolastico o all'esame conclusivo del ciclo.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola secondaria, per la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale. Deroghe a tale prescrizione sono accordate solo in presenza di gravi situazioni di salute e di disagio socio-ambientale debitamente documentate, a condizione che la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe elementi sufficienti per procedere alla valutazione.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti: 1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti richiamate nel paragrafo precedente; 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale; 3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame). La valutazione del comportamento non è più espressa tramite un voto ma attraverso un giudizio

sintetico riportato nel documento di valutazione. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra indicati. La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

S. CHIARA - FGEE877017

PASCOLI - FGEE877028

VIA PETRUCCI - FGEE877039

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti - espressa in decimi e accompagnata da un giudizio sintetico sul percorso dell'alunno si riferisce alle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo di istruzione. L'azione di valutazione mira a ricostruire il significato delle esperienze realizzate, attraverso l'interazione con i genitori e con i cittadini e implicitamente aiuta la comunità a rielaborare le tracce e le memorie dell'anno scolastico, sottoporle a commento e a valutazione, promuovendo l'autovalutazione di ognuno e l'attivazione di tutte le risorse per il miglioramento degli esiti. Nella prospettiva tracciata dal D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017, all'azione valutativa incrociata con il processo di documentazione è riconosciuta una funzione formativa ed educativa, per migliorare i livelli di apprendimento sulla base dei criteri, delle modalità e delle strategie definiti dal Collegio dei docenti. Il diritto alle pari opportunità e al successo formativo è fondato sulla differenziazione dei percorsi formativi, in relazione alle potenzialità, alle criticità e alle risorse personali degli studenti. Per realizzare tale diritto, le scelte organizzative e metodologiche descritte nella prima parte del PTOF rappresentano riferimento essenziale dell'azione della scuola. Il percorso scolastico degli studenti è comunicato in modo efficace e trasparente, attraverso opportunità molteplici di incontro e di confronto con i nuclei familiari, anche al fine di prevenire disagi e ritardi nei processi di apprendimento e per concordare strategie coordinate di rinforzo e di supporto. L'istituzione scolastica promuove e valorizza i comportamenti positivi degli studenti, nonché le pratiche virtuose,

l'impegno e l'attitudine allo studio. L'istituzione promuove strategie e iniziative di valorizzazione delle eccellenze. Strumenti utili di conoscenza e di indagine per il progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica sono le rilevazioni nazionali INVALSI, che costituiscono attività ordinaria di istituto, e le prove strutturate per classi parallele, somministrate nelle classi non coinvolte nella rilevazione nazionale. Le prove INVALSI e le prove interne contribuiscono a supportare il processo di autovalutazione della scuola. La rilevazione degli apprendimenti viene compilata dopo una raccolta sistematica delle informazioni e dei dati sul progresso degli alunni, effettuata usando tutti gli strumenti valutativi a disposizione: osservazioni sistematiche □ prove non strutturate o semistrutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, esercitazioni pratiche, ecc.); □ prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, ecc); □ test standardizzati; □ compiti autentici (prove di verifica che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un micro progetto o un manufatto). Nella valutazione confluiscono inoltre le osservazioni in merito a: □ motivazione, □ interesse, □ impegno, □ partecipazione, □ autonomia nella pianificazione del lavoro e nell'applicazione delle strategie operative, □ capacità di rielaborazione e trasferimento delle conoscenze nei propri contesti di vita. Per ogni ulteriore approfondimento, il documento sui criteri condivisi di valutazione è reperibile sul sito www.scuolasantachiarafg.it

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento mira allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e fa riferimento al Regolamento di Istituto e al Patto di corresponsabilità educativa. Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018) che va ad innovare e in alcuni casi a modificare l'assetto precedente definito nel 2006. Nella Raccomandazione il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti" mentre l'atteggiamento viene definito "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". La competenza in materia di cittadinanza si riferisce, nello specifico, alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Provare a realizzare

gli obiettivi della competenza in materia di cittadinanza chiama in causa la comunità scolastica come soggetto in grado di offrire occasioni per mettere alla prova la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri e conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Gli indicatori principali, con i rispettivi descrittori sono sintetizzati nella seguente tabella: **RISPETTO REGOLE E AMBIENTE** Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente. Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente. Rispetta le regole condivise e l'ambiente. Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente. Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente. Non rispetta le regole e l'ambiente. **RELAZIONE CON GLI ALTRI** Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe. Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione. Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe. Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari. Non socializza con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Indisponibilità al lavoro di gruppo. **RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI** Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale. Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile. Rispetta gli impegni scolastici regolarmente. Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante. Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e/o superficiale. Non rispetta gli impegni scolastici. **PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA'** Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali. Partecipa in modo attivo e produttivo. Partecipa in modo regolare Partecipa in modo adeguato. Partecipa in modo discontinuo. Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, nello spirito promosso dalla normativa, gli alunni della scuola primaria sono ammessi, di norma, alla classe successiva. In casi eccezionali e motivati, non sono ammessi alla classe successiva quegli alunni che non fanno registrare progressi qualitativamente sufficienti, nonostante l'attivazione da parte della scuola di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di

apprendimento.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Preoccupazione costante di tutti gli operatori della scuola e' la costruzione di un clima educativo accogliente, finalizzato alla qualita' della vita scolastica dei bambini e dei ragazzi, alla quale concorrono l'organizzazione flessibile degli spazi e dei tempi educativi, la diffusione della pratica del laboratorio, la centralita' dell'educazione sentimentale. Attraverso queste strategie la scuola vuole sostenere l'idea di una diversita' da tutelare e da valorizzare, fatta di storie personali, di stili cognitivi, di forme di intelligenza, ma anche di 'bisogni educativi speciali'. La sperimentazione che coinvolge i docenti di sostegno e la politica di accoglienza e di integrazione degli alunni stranieri rappresentano ambiti di consapevolezza e di impegno per l'istituzione scolastica, fortemente coinvolta nei processi di diffusione e di implementazione della didattica inclusiva. Percorsi fortemente orientati in termini di recupero e di potenziamento sono organizzati, ormai ritualmente, con i finanziamenti ex art. 9 del CCNL e con interventi di ampliamento dei tempi educativi, in orario pomeridiano. Nel corso degli ultimi anni scolastici, l'ambito dell'inclusione e' stato oggetto di particolare attenzione, per ovviare alle criticita' registrate nel Rapporto di Valutazione VALeS. E' stato redatto il Piano Annuale per l'Inclusione, sono stati elaborati format per la corretta e condivisa compilazione dei documenti, sono stati elaborati strumenti e materiali didattici personalizzati.

Punti di debolezza

I rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali sono limitati alla partecipazione ai GLHO. Nonostante cio' la scuola ha un atteggiamento propositivo e non rinuncia ad azioni di promozione e di sollecitazione finalizzate a fornire servizi e supporti alla popolazione scolastica in situazione di disagio. L'istituzione scolastica ha assunto un

impegno ulteriore e concreto per realizzare la piena trasversalita' delle prassi di inclusione negli ambiti di insegnamento curricolare. Si tratta di ampliare la prospettiva della 'cura educativa' per migliorare la qualita' dell'inclusione e della personalizzazione degli apprendimenti per tutti gli alunni che presentano una richiesta di attenzione 'speciale'. Gli interventi programmati ed attuati, anche nel corso di questa annualita', sono risultati poco continuativi a causa della instabilita' del personale assegnato alla dotazione organica di sostegno della scuola, importante ostacolo alla piena realizzazione delle politiche scolastiche di inclusione. Emerge la necessita' di promuovere opportunita' piu' frequenti di incontro e di coordinamento fra i docenti titolari su posti di sostegno.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Tutte le scelte organizzative finalizzate al potenziamento sono fondate su alcuni presupposti di riferimento, che rappresentano linee di tendenza alle quali la scuola sta lavorando: l'ampliamento dei tempi di funzionamento, con rientri pomeridiani e formule di tempo prolungato che intendono fornire a tutti i ragazzi ulteriori opportunita' di ricerca, di rielaborazione critica, di socializzazione e di confronto; la tendenza a salvaguardare tutti i possibili spazi di flessibilita' organizzativa, attraverso l'organizzazione di gruppi di apprendimento per garantire agli alunni percorsi di apprendimento personalizzati diversificati; la tendenza a superare l'idea della classe come unico parametro organizzativo di riferimento per promuovere opportunita' alternative di autonomia organizzativa centrate sulla aggregazione dei gruppi-classe, nei momenti di informazione e di trasmissione delle conoscenze, e sulla disaggregazione dei gruppi classe, nei momenti di esercitazione e di attivita' laboratoriale finalizzati al consolidamento delle conoscenze, alla riflessione e al dibattito; la sperimentazione di molteplici modalita' di fare lezione in spazi diversificati e alternativi all'aula, dagli spazi di laboratorio all'ambiente naturale. Possibilita' aggiuntive e importanti sono state praticate attraverso la prima sperimentazione dell'organico di potenziamento, che garantira' nuove e interessanti opportunita' di personalizzazione e di promozione delle eccellenze educative.

Punti di debolezza

Rilevante e' il numero di studenti stranieri, di recente immigrazione e provenienti da situazioni di grave deprivazione socio-economica e culturale. Soprattutto il gruppo di allievi di etnia Rom, e in particolare nella fase della scuola secondaria di primo grado, presenta le maggiori difficoltà di apprendimento a causa della frequenza irregolare, delle prolungate assenze, delle difficoltà linguistiche, della povertà di stimoli ed opportunita' in ambiente familiare. In orario curricolare, la tendenza a salvaguardare tutti gli spazi possibili di flessibilita' organizzativa, attraverso l'organizzazione di gruppi di apprendimento differenziati, funzionali a percorsi di apprendimento personalizzati, e' spesso vanificata dall'impossibilita' di utilizzare le ore di contemporaneita': i docenti curricolari sono spesso utilizzati per sostituire i docenti assenti per brevi periodi.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni, non solo quelli con disabilità certificata, ma anche quelli che presentano disturbi specifici d'apprendimento, difficoltà psicologiche, comportamentali, emotive, svantaggio sociale, differenze linguistiche e culturali. Focalizziamo la nostra attenzione sulla stesura del P.E.I. per gli alunni in situazione di disabilità certificata, al fine di evidenziare che esso deve essere frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo disabile. Il P.E.I. è lo "strumento fondamentale" che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. L'integrazione scolastica e sociale deve necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo individualizzato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali e dai

docenti specializzati della Scuola, dai docenti curricolari, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Le famiglie vengono coinvolte durante gruppi di lavoro (GLHO), appositamente programmati all'inizio dell'anno scolastico per la stesura del P.E.I.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

Personale ATA

OOSS: progetti di tirocinio (laboratori di igiene)

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo di miglioramento continuo Art. 318 (D.lgs. 297/94) Nella valutazione degli alunni handicappati da parte dei docenti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli alunni handicappati sostengono le prove finalizzate alla valutazione del rendimento scolastico, comprese quelle di esame, con l'uso di ausili loro necessari.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Si promuove la didattica orientativa, si organizzano incontri tra le scuole di ordini diversi, si favorisce l'incontro ed il confronto con le famiglie. Per continuità si intende creare occasioni di riflessione sulle pratiche professionali degli operatori scolastici dei vari ordini di scuola, favorire la cooperazione e la condivisione di strategie, metodi e strumenti che portino alla creazione di curricula verticali condivisi, per agevolare i percorsi formativi degli alunni. Per strategie di orientamento si intende promuovere



tutte le iniziative tenderanno a educare i giovani al valore delle scelte, alla responsabilità, ad innalzare il successo scolastico mediante un'efficace azione di orientamento, che si articolerà su tre aree di intervento.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Amministrazione e Organizzazione: Supporto amministrativo e organizzativo al lavoro dell'ufficio di dirigenza. Espletamento delle funzioni afferenti l'ufficio di dirigenza in casi di assenza o di impedimento della scrivente. Coordinamento azioni previste dal PNSD. Promozione della dimensione europea dell'insegnamento. Cura degli adempimenti connessi a progetti di rilevanza nazionale e regionale. Coordinamento dei progetti Erasmus+ e E-Twinning.</p> <p>Curricolo, Progettazione e Valutazione: Supervisione iniziative progettuali centrate sulla ricerca-azione, a supporto dell'innovazione e della sperimentazione. Promozione della ricerca e della sperimentazione sulla progettazione per competenze e sulle modalità di valutazione delle competenze.</p>	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Curricolo Verticale: Potenziamento del sistema dei laboratori, intesi come volano e opportunità di sperimentazione "sul campo" di pratiche di collaborazione e di</p>	5



	<p>continuità. Coordinamento iniziative di collaborazione e di continuità fra i docenti dei tre gradi scolastici. Inclusione e Integrazione: Coordinamento dei docenti su posti di sostegno. Coordinamento del lavoro di redazione dei Piani Individualizzati e del Piano Annuale per l'Inclusione. Coordinamento dei gruppi di lavoro per l'integrazione scolastica. Promozione di strategie metodologiche e organizzative per l'inclusione e per l'integrazione degli alunni BES. Ufficio Stampa e Comunicazione: Cura dei rapporti con la stampa e redazione dei comunicati stampa. Aggiornamento del sito istituzionale, della app della scuola e delle esposizioni temporanee del MOCA. Coordinamento redazione Magazine on line. Coordinamento eventi di collaborazione e di continuità fra i docenti dei tre gradi scolastici.</p>	
Funzione strumentale	<p>Promozione della dimensione europea dell'insegnamento: Disseminazione dei progetti di rilevanza nazionale e regionale. Documentazione dei progetti Erasmus+ e E-Twinning. Autovalutazione e Miglioramento: Supervisione e organizzazione prove strutturate, complementari alle prove INVALSI, per classi parallele. Coordinamento del processo di rilevazione gradimento (interviste e focus-group). Coordinamento lavoro di revisione del Rapporto di Autovalutazione e di aggiornamento del Piano di Miglioramento. Organizzazione e report prove INVALSI. Orientamento e</p>	4



	<p>curricolo verticale: Promozione del processo di riflessione e di confronto sui criteri condivisi di valutazione. Attivazione di modalità di orientamento, nella prospettiva della scelta della scuola secondaria di secondo grado e cura dei processi di controllo e di miglioramento dei risultati a distanza. Costituzione di un portfolio delle competenze degli alunni.</p> <p>Formazione e Documentazione: Organizzazione dei materiali e delle buone pratiche per la formazione continua dei docenti. Utilizzazione piattaforma, risorse e webinar di Avanguardie Educative INDIRE.</p> <p>Coordinamento, selezione, organizzazione dei materiali di documentazione: immagini fotografiche, diari personali e di classe, giornali murali, narrazioni digitali.</p> <p>Aggiornamento delle esposizioni temporanee MOCA.</p>	
Capodipartimento	<p>Coordinamento del lavoro di riflessione sui contenuti e sulle peculiarità epistemologiche degli ambiti disciplinari.</p> <p>Coordinamento del lavoro di progettazione di azioni sistematiche finalizzate alla ricerca di raccordi curriculari e interdisciplinari, attraverso la condivisione di attività/contenuti/principi metodologici che possano fondare la pratica della continuità educativa e didattica. Promozione delle esperienze di documentazione, per trasformare le esperienze dei docenti e delle classi in sapere collettivo.</p>	5
Responsabile di plesso	<p>Coordinamento del plesso di servizio nella prospettiva della promozione del curricolo</p>	3



	<p>verticale. Sostituzioni assenze brevi del personale docente. Coordinamento delle iniziative assunte dai docenti del plesso, in riferimento all'utilizzo degli spazi e al lavoro di indagine sulla dimensione storica e culturale del territorio di riferimento (visite guidate, didattica museale, opportunità culturali promosse nel territorio).</p>	
Animatore digitale	<p>Delega all'attuazione dei compiti previsti nell'azione 28 del PNSD, con particolare riferimento alle seguenti aree di interesse: Area 1 - Formazione interna negli ambiti del PNSD, per favorire la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; Area 2 - Coinvolgimento degli studenti, favorendo il loro protagonismo per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Area 3 - Creazione di soluzioni innovative, di tipo metodologico e di tipo tecnologico, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, in coerenza con i bisogni formativi rilevati.</p>	1
Coordinatori classi parallele	<p>Promozione, coordinamento e guida, con particolare riferimento all'azione di progettazione e di sperimentazione, con la finalità di garantire coinvolgimento, motivazione e positiva relazione fra i docenti dell'Istituto Comprensivo e di sostenere il processo di formazione in servizio. Raccolta dei dati utili alla documentazione e alla diffusione delle pratiche didattiche significative.</p>	6

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Promozione del Piano delle Arti, con particolare riferimento alla comunicazione visiva, alla letteratura e alla musica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Promozione della pratica musicale sulle classi quinte della scuola primaria e sulle classi della scuola secondaria, nella prospettiva della costruzione del curricolo verticale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Cura area della contabilità. Supervisione uffici amministrativi. Coordinamento personale ausiliario.
Ufficio protocollo	Gestione delle pratiche e documenti affidati in GECODOC all'ufficio "Generale e corrispondenza", archiviazione atti, spedizione posta e plichi in uscita con relative distinte. Divulgazione circolari e altre comunicazioni interne rivolte



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>al personale ed alunni; cura ed aggiornamento della mailing list del personale; affissione all'Albo Pretorio del sito internet della scuola degli atti da pubblicizzare e cura degli albi stessi. Ricevimento del pubblico per l'acquisizione di documentazione varia, compresa quella attinente all'area alunni, in particolare nel periodo delle iscrizioni. Tenuta e aggiornamento dei registri inventariali. Supporto alla DSGA nella ricognizione, rivalutazione periodica, numerazione e quant'altro relativo alla regolare tenuta dei beni mobili.</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Iscrizione alunni: impianto, implementazione, custodia dei fascicoli personali alunni, e loro invio ad altre scuole in caso di trasferimento. Produzione elenchi iscritti, elenchi classi, elenchi specifici (fruitori mensa o scuolabus, alunni stranieri/nomadi, disabili ecc.). Gestione pratiche varie: inserimento e aggiornamento dati in anagrafe alunni del Programma ARGO Scuola NEXT; trasferimenti alunni e passaggio ad altro grado di istruzione; corrispondenza con le famiglie; richiesta e trasmissione documenti; esiti scrutini; esami di licenza media con relativa custodia e rilascio dei diplomi; rilascio certificazioni (iscrizioni, frequenza ecc.); gestione assenze; collaborazione con i docenti per gestione del registro scolastico elettronico, svolgimento prove INVALSI e ogni altro adempimento connesso, monitoraggio relativo agli alunni (obbligo scolastico e obbligo formativo); pratiche alunni di sostegno; infortuni alunni, assicurazione alunni; mensa scolastica e servizio scuolabus; gestione adozione libri di testo; cedole librarie; buoni libro; comodato gratuito testi; statistiche e rilevazioni inerenti gli alunni; produzione dati sulle iscrizioni degli alunni attinenti alla determinazione degli organici del personale. Supporto alla Direzione e ai docenti nella realizzazione di progetti didattici a finanziamento specifico (PON, Aree a rischio e a f.p.i.; Diritti a Scuola, ecc.):</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>produzione elenchi alunni, cura e tenuta della documentazione, rendicontazione sulle specifiche piattaforme informatiche ecc. Gestione registro elettronico del Programma ARGO Scuola NEXT, relativamente alle sezioni/classi e anagrafica alunni e docenti: Inserimento dati all’inizio dell’anno scolastico con orari/classi/docenti titolari per consentire ai docenti l’accesso alle aree riservate e l’uso quotidiano del registro elettronico; implementazione dati durante l’anno scolastico con orari/classi/docenti supplenti per consentire ai docenti supplenti l’accesso alle aree riservate e l’uso quotidiano del registro elettronico. Stampe schede di valutazione alunni, tabelloni degli esiti ecc. Cura e predisposizione della documentazione relativa all’elezione degli Organi collegiali di durata annuale (Consigli di Interclasse/Intersezione) e triennale (Consiglio di Istituto). Supporto amministrativo ai lavori della Commissione Elettorale.</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Tutte le pratiche attinenti al personale: registrazione servizi in ARGO e SIDI con raccolta dati anagrafici e contabili, ricostruzione di carriera, trattamento retributivo, previdenziale e fiscale dei supplenti; assegni familiari; gestione ferie non godute e TFR, ecc;• assunzioni, assenze, mobilità, collocamento a riposo e relative comunicazioni agli enti interessati; comunicazioni al Centro Territoriale per l’impiego; documentazione di rito e conferme in ruolo neoassunti; pratiche maternità/interdizione; decreti di riduzione stipendiale a vario titolo.• Gestione delle Graduatorie interne d’Istituto del personale a tempo indeterminato, e Graduatorie del personale a tempo determinato per le supplenze;• Supporto alla Direzione nella determinazione degli organici del personale;• Supporto alla Direzione e ai docenti nella realizzazione di progetti attinenti al personale (PON, Diritti a Scuola,



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>progetti di formazione ecc.): produzione elenchi docenti corsisti o partecipanti ai progetti, cura e tenuta della documentazione, rendicontazione sulle specifiche piattaforme informatiche ecc. • Cura e predisposizione della documentazione relativa all'elezione degli Organi collegiali di durata triennale (Consiglio di Istituto, RSU), e supporto amministrativo ai lavori della Commissione Elettorale, per la parte attinente al personale. • Pagamento rate stipendiali varie tipologie di supplenti, personale docente e ATA (predisposizione elenchi RDL; autorizzazione al pagamento delle rate, e successivo inoltro al D.S. per la convalida; convalida del D.S. ed autorizzazione al pagamento, su espressa delega del D.S.). • Pagamenti vari su portale NOIPA, con sistema cedolino unico (predisposizione tabelle di liquidazione, inserimento dati nel sistema, autorizzazioni varie e invio a RGS). • Pagamenti compensi vari attinenti a progetti specifici a carico del bilancio della scuola (predisposizione tabelle di liquidazione, inserimento dati per elaborazione cedolini nell'area emolumenti di Argo e successivi adempimenti come produzione mandati di pagamento, adempimenti fiscali/previdenziali vari, ecc.). • Inserimento dati e gestione Programma annuale. • Assistenza tecnico-informatica software e piattaforme varie</p>
<p>Ufficio personale 2</p>	<p>Personale interno • Impianto, implementazione, custodia dei fascicoli personali di Docenti e ATA; richiesta e trasmissione documenti e fascicoli; produzione certificati vari; trasmissione atti ai vari uffici della Ragioneria Territoriale dello Stato; • Supporto nella gestione delle Graduatorie d'Istituto; convocazioni supplenze brevi e saltuarie, con compilazione e aggiornamento dei relativi fonogrammi e registro supplenze; registrazione dati anagrafici in ARGO e SIDI; pratiche infortunio; • Gestione assenze: ricevimento comunicazioni di assenze e redazione</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>fonogrammi, registrazione giornaliera in ARGO e inserimento assenze in SIDI, comunicazioni al portale ASSENZENET delle assenze che comportano riduzioni stipendiali, tenuta e controllo dei registri firme, richiesta visite fiscali, ecc. • statistiche e rilevazioni attinenti al personale (PERLA per la legge 104, SCIOPNET ecc.); • Pratiche varie: certificati di servizio e vari; Diritto allo Studio ecc. Personale esterno assunto con contratto di collaborazione occasionale, contratto d’opera, esperti esterni, volontari del SCN, tirocinanti del RED ecc. Tutto quanto elencato per il personale a tempo indeterminato o determinato che possa avere applicazione anche al personale esterno. Supporto alla Direzione e ai docenti nella realizzazione di progetti attinenti al personale (formazione ecc.): produzione elenchi docenti corsisti o partecipanti ai progetti, cura e tenuta della documentazione, rendicontazione sulle specifiche piattaforme informatiche, rilascio attestati ecc.</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#
 Modulistica da sito scolastico scuolasantachiarafg.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RIGENERAZIONI. IMPRESA SOCIALE CON I BAMBINI. BANDO ADOLESCENZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
---------------------------------	---

❖ **RIGENERAZIONI. IMPRESA SOCIALE CON I BAMBINI. BANDO ADOLESCENZA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **RETE PENELOPE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ IN ESTATE SI INSEGNANO LE STEM. SCIENZE NEL CHIOSTRO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ PIANO DELLE ARTI. CRESCERE INSIEME

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



❖ CONVENZIONE CON LE UNIVERSITÀ DI FOGGIA, DI BARI, DEL MOLISE, DELL'ABRUZZO, CON IL CONSERVATORIO DI MUSICA DI FOGGIA PER PERCORSI DI TIROCINIO FORMATIVO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON LA SCUOLA DI FORMAZIONE ISTITUTO EUROPEO PEGASO DI FOGGIA PER ATTIVITÀ DI TIROCINIO O.S.S.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE DELLE SCUOLE FOGGIA 1**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ IL RAV DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: UNA OPPORTUNITÀ DI RIFLESSIONE E DI CONDIVISIONE**

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa è fortemente determinato dal processo di autovalutazione, di cui l'istituzione scolastica riconosce la centralità in questa fase storica. L'impegno per l'elaborazione del RAV della scuola dell'infanzia potrà fornire un ulteriore contributo ai processi di riflessione e di autovalutazione, nella prospettiva del costante e progressivo miglioramento del servizio e degli esiti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ **DAL COMPITO DI REALTÀ ALLA “CLASSE ROVESCIAATA”**

Un percorso di ricerca-azione collaborativa che accompagnerà i docenti nella sperimentazione delle metodologie innovative analizzate, in maniera più teorica, nei precedenti anni scolasti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CAFFÈ DIGITALE: LA PROGETTUALITÀ EUROPEA CON ETWINNING**

Alla scoperta della più importante piattaforma europea, spazio virtuale per lavorare intorno a progetti collaborativi, migliorando le capacità di confronto, di documentazione e di uso delle TIC.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



**MAKER@SCUOLA. TINKERING, OVVERO PENSARE CON LE MANI**

Il percorso è centrato sull'acquisizione di competenze per la costruzione di materiali 3D, in un percorso che collega design, arte, tecnologia, matematica e scienze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA DISCIPLINARE E DIDATTICA PER COMPETENZE

Cinque moduli formativi, tra lezioni ed esercitazioni didattiche, per riflettere sugli scenari e sui processi della Scuola 2.0, con proposte operative su come creare e realizzare puzzle con immagini, digital storytelling, fumetti, quaderni operativi, libri interattivi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione

❖ PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ DOCENTI/GENITORI. LA METODOLOGIA PEDAGOGIA DEI GENITORI.

La Metodologia "Pedagogia dei Genitori" propone la realizzazione del patto educativo docenti - genitori, fondato sul riconoscimento delle reciproche competenze. La Metodologia presenta le basi epistemologiche del rapporto insegnanti/genitori riconoscendo la specificità dei rispettivi ambiti, e formulando strumenti funzionali alla realizzazione di una rete educativa.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ LA SCENEGGIATURA, STRUTTURA METACOGNITIVA FRA LETTERATURA, CINEMA E FUMETTO

Un percorso per utilizzare l'arte della sceneggiatura con il linguaggio delle parole e con il linguaggio delle immagini, per sollecitare il pensiero, dare senso agli apprendimenti, collegare l'esperienza dell'apprendimento all'esperienza estetica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ I DOCENTI E IL DIGITALE: L'EVOLUZIONE DELL'INSEGNAMENTO NELL'ERA DEI BIT.

Un percorso di formazione dei docenti volto all'attuazione del PNSD, naturale complemento alle metodologie didattiche tradizionali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
---	---



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La tendenza alla ricerca e alla sperimentazione non è riservata esclusivamente agli interventi didattici, di orientamento e di guida dei bambini. E' diventata, piuttosto, una strategia metodologica sovraordinata, riferimento costante del lavoro dei docenti, immersi in una dimensione di aggiornamento e di formazione continua, premessa e condizione ineludibile per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita umana e professionale degli operatori.

Il Piano di formazione triennale prevede un sistema di opportunità di formazione in servizio di ampio respiro, centrato sul protagonismo delle persone, direttamente coinvolte in un repertorio di metodologie innovative, comprendenti ricerca-azione, laboratori, workshop, comunità di pratiche, con un equilibrato dosaggio di attività in presenza, studio personale, lavoro in rete, riflessione e documentazione, rielaborazione degli apprendimenti realizzati. In particolare, per le ricadute che potranno verificarsi sull'intera comunità degli operatori della scuola, sarà oggetto di particolare attenzione la formazione delle figure strategiche – funzioni strumentali, docenti collaboratori e “staff per l'innovazione” all'interno del PNSD – ai quali sarà affidato il compito di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula.

Sulla base delle esperienze realizzate negli anni decorsi, risulterà fondamentale la collaborazione assicurata dagli esperti, dai ricercatori e dai docenti universitari, che orientano la ricerca-azione e la sperimentazione di metodologie ispirate alle dinamiche della costruzione ed elaborazione dei saperi e all'acquisizione di



competenze trasversali, fondamentali per lo sviluppo armonico della personalità e del profilo identitario dei bambini e dei ragazzi.

Contributi importanti alla formazione dei docenti saranno assicurati dalle azioni di interscambio, di confronto e di documentazione garantite dall'utilizzazione della piattaforma E-Twinning, della piattaforma Avanguardie Educative INDIRE e dal coinvolgimento della scuola negli interventi di partenariato strategico del Progetto Erasmus+, che rappresentano opportunità rilevanti di potenziamento delle competenze in lingua inglese, di promozione delle competenze digitali, di apertura a orizzonti di interculturalità e di cooperazione. Ulteriori opportunità formative saranno assicurate dalla frequentazione del sito "Teacher Academy", emanazione della piattaforma "School Education Gateway", che organizza, sulla base delle indicazioni di un Consiglio Pedagogico europeo, corsi con attestazione finale, previo completamento di una serie di attività di confronto e scambio con altri docenti delle scuole europee di ogni ordine e grado.

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1 comma 124 della legge 107/2015 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale", nasce dalla ricognizione dei bisogni formativi del personale e recepisce le criticità emerse dal RAV e le istanze provenienti dal PdM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento. Il piano sarà centrato su alcune azioni che l'istituzione si impegna a progettare e a realizzare per il personale, considerate come *Unità Formative*, che appaiono, oggi, particolarmente urgenti in relazione al raggiungimento degli esiti del RAV., e che saranno oggetto di progressivi e coerenti approfondimenti nel corso del triennio:

1. La promozione dell'innovazione curricolare, metodologica e organizzativa:

- ü Aspetti di flessibilità degli spazi, dei tempi, dei gruppi di apprendimento
- ü Metodologie didattiche innovative di insegnamento-apprendimento
- ü Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie e dei nuovi ambienti per l'apprendimento
- ü Il ruolo della documentazione, come strumento di riflessione, di consapevolezza e di diffusione di buone prassi didattiche. L'ambiente online Avanguardie Educative INDIRE



2. Modalità e strumenti di promozione, di valutazione e di certificazione delle competenze:

- ü La promozione delle competenze di base e delle competenze logiche e argomentative degli studenti
- ü La didattica per competenze: dimensioni e ambiti di specificità, di verticalità e di trasversalità fra la scuola dell'infanzia e la scuola del primo ciclo di istruzione
- ü Gli strumenti per valutare le competenze
- ü Modelli di promozione, di rilevazione e di certificazione delle competenze
- ü Verso una biografia cognitiva: valutazione formativa, processi di autovalutazione e di autoorientamento
- ü Ambienti di apprendimento e innovazione curricolare e metodologica

3. Verso un curriculum verticale:

- ü Strumenti e modalità di monitoraggio e di controllo dei risultati "a distanza"
- ü Processi condivisi di progettazione, di valutazione e di cura del curriculum implicito fra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado
- ü Forme e modalità di orientamento degli studenti

L'obbligatorietà della formazione, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente, non si può ricondurre in maniera semplicistica all'obbligo di partecipare a un numero definito di ore, da svolgere nel corso dell'anno. Si traduce, piuttosto, nel rispetto del contenuto del Piano, che include percorsi destinati a tutti i docenti della scuola, a gruppi di docenti delle reti di cui la scuola fa parte, a docenti che partecipano a ricerche innovative, a singoli docenti che seguono attività più orientate a livello disciplinare.

Sarà riconosciuta anche la partecipazione a iniziative liberamente scelte dai docenti, purchè coerenti con il Piano di formazione della scuola.

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ STRUMENTI E FUNZIONI DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA, TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ VERSO LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ A SCUOLA DI SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola